

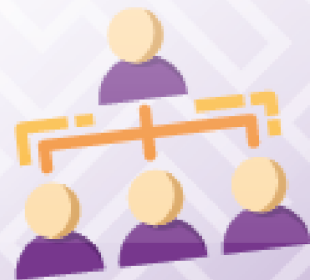


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CERTOSA DI PAVIA

PVIC806004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CERTOSA DI PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18588** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 132** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 147** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli alunni dell' IC Certosa di Pavia provengono prevalentemente da un territorio comprendente tre Comuni vicini tra loro (Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago) con una composizione socio-economica variegata. Non sono presenti grandi insediamenti industriali ma solo alcune imprese artigiane. In ogni Comune vi sono una biblioteca, alcuni parchi e giardini pubblici. La conformazione urbanistica fa sì che l'area in cui si trova il nostro Istituto risulti poco ricca di spazi aggregativi idonei soprattutto per i giovani. Nel territorio sono presenti alcuni enti e associazioni con i quali l' istituto collabora per l'attuazione di attività di facilitazione linguistica e mediazione culturale, psicologia scolastica e percorsi sulla legalità.

I rapporti intrecciati nel corso degli anni con questi enti hanno permesso di arricchire l'offerta formativa della scuola. Sono organizzati laboratori e/o progetti sia presso le scuole dell' istituto, sia presso le sedi degli enti coinvolti che riscuotono successo ed entusiasmo da parte degli alunni e contribuiscono ad intessere una rete collaborativa importante tra scuola e territorio. La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'ulteriore opportunità per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per ottimizzare l'uso delle risorse.

Ogni alunno porta con sé esperienze, culture e competenze diverse che vengono valorizzate e condivise affinché arricchiscano la comunità scolastica. Allo stesso modo, il percorso scolastico è attento alle individualità e agli stili di apprendimento di ciascuno. La personalizzazione degli interventi è motivo di costante impegno per il corpo docente che partendo dalla programmazione curricolare provvede a declinarla in modo funzionale per ogni alunno. La scuola offre attività di supporto con risorse interne e/o mediatori e facilitatori linguistico-culturali per gli alunni stranieri. La presenza di famiglie di provenienza estera crea opportunità di progettare e sviluppare attività di intercultura nelle singole classi e/o nei singoli plessi.

I PLESSI

Il nostro Istituto Comprensivo riunisce sotto un'unica dirigenza e servizio di segreteria più ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado.









Comprende 9 plessi di cui due di scuola secondaria di 1° grado, tre di scuola primaria e quattro di scuola dell'infanzia (la scuola dell'infanzia di Giussago ha una sede staccata nella frazione di Guinzano).

Le scuole dell'infanzia sono dotate di mensa scolastica e ampi spazi strutturati per le attività didattiche e progettuali. Colorati, luminosi ed accoglienti gli spazi sono attrezzati con molteplici strumenti e materiali. Gli edifici scolastici risultano funzionali ed accoglienti. Nel tempo alcuni plessi sono stati oggetto di interventi di ampliamento e strutturali, che hanno reso ancora più efficienti ed adeguati gli spazi scolastici. Tutte le scuole primarie e secondarie possono usufruire di palestre attrezzate per l'attività motoria, come pure di biblioteche interne e di laboratori informatici. Gli strumenti e i sussidi a supporto della didattica nelle scuole sono oggetto di sistematica implementazione e rinnovo. Ogni classe è dotata di lavagne digitali e di connessione internet. Anche nelle scuole dell'infanzia sono presenti LIM e/o videoproiettori. L'Istituto è molto attivo nella partecipazione a bandi o iniziative che permettano di acquisire nuovi arredi/strumenti e di riqualificare gli spazi esistenti.

In tutte le scuole primarie e d'infanzia i servizi di pre - post scuola, trasporto e mensa sono forniti dalle Amministrazioni Comunali che vi provvedono con proprio personale. Anche per le scuole secondarie è fornito dalle Amministrazioni Comunali, a domanda individuale, il servizio di trasporto.

Uffici di segreteria e direzione	p.zza Falcone e Borsellino 4, Certosa di Pavia	Tel. 0382925746 mail PVIC806004@istruzione.it PEC PVIC806004@pec.istruzione.it sito web WWW.SCUOLECERTOSA.EDU.IT	
Scuola dell'infanzia di Borgarello	Via Corbellini 2, Borgarello	PVAA806011 Tel 0382-477833	



Scuola infanzia Giussago (sede di Guinzano)	Via Macchiavelli Fraz. Guinzano	PVAA806055 Tel. 347-5697370	
Scuola dell'infanzia di Certosa	Via Berlinguer 7. Certosa di Pavia	PVAA806044 Tel.0382-933877	
Scuola infanzia di Giussago (sede di Giussago)	Viale Resistenza 23 Giussago	PVAA806055 Tel. 0382-1633644	
Scuola primaria di Borgarello	Via Pavia 14 Borgarello	PVEE806027 Tel. 0382-494123	
Scuola primaria di Certosa	Via Togliatti 8 Certosa di Pavia	PVEE806016 Tel. 0382-936929	
Scuola primaria di Giussago	Via Papa Giovanni XXIII Giussago	PVEE806038 Tel. 0382-927313	



Scuola secondaria di Certosa	Via Partigiani Certosa di Pavia	PVMM806015 Tel. 0382-925559	
Scuola secondaria di Giussago	Via Papa Giovanni XXIII Giussago	PVMM806037 Tel. 0382-927021	

L'Istituto ha dimostrato un forte impegno nel rinnovamento e nell'ampliamento delle proprie risorse, partecipando attivamente a numerose iniziative progettuali, anche di rilevanza comunitaria, che hanno consentito di accedere a finanziamenti mirati. Questi fondi sono stati essenziali per migliorare le strutture, i servizi e per investire nella formazione del personale.

Grazie all'adesione ai Progetti PON FESR 2014/2020, l'Istituto ha potuto compiere significativi passi avanti nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione degli spazi:

Ampliamento dei Laboratori: Sono stati realizzati due laboratori scientifici, uno per ciascuna scuola secondaria, nell'ambito del progetto "AMBIENTI DIGITALI".

Dotazioni Digitali: Si è proceduto all'implementazione delle dotazioni digitali in tutti i plessi con il progetto "SMART CLASS" e all'acquisto di 29 Digital Board distribuite nelle varie sedi, grazie al progetto "DIGITAL BOARD".

Materiali STEM: L'Istituto ha acquistato materiali e strumenti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) a supporto delle discipline scientifico-tecnologiche per tutti i plessi, in linea con il PNSD ("Spazi e strumenti digitali per le STEM").

Atelier Creativo: Presso la scuola primaria di Giussago è stato inoltre allestito un atelier creativo (nell'ambito del PNSD "Atelier creativi").

Parallelamente agli interventi strutturali, sono stati attivati importanti percorsi formativi e di potenziamento delle competenze:

Competenze di Base (PON FSE 2014/2020): Sono stati realizzati percorsi extracurricolari per il potenziamento delle competenze nella lingua madre e nella lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie e secondarie.



Adesione al DM 19/2024 (PNRR): L'Istituto ha attivato specifici interventi di tutoraggio e percorsi formativi finalizzati alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo grado. Le azioni principali hanno incluso:

- Percorsi di Mentoring e Orientamento per studenti a rischio di abbandono
- Percorsi di Potenziamento delle Competenze di Base, di motivazione e accompagnamento.
- Percorsi Formativi e Laboratoriali Co-curricolari.
- Percorsi di Orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Piano Estate e Agenda Sud (PN Scuola e Competenze 2021-2027): L'Istituto ha partecipato ai programmi volti a rafforzare gli apprendimenti e la socialità, in particolare nella scuola primaria, attraverso:

- Interventi di potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, matematica, scienze, ecc.).
- Attività educative e ricreative per favorire la socialità e l'inclusione, in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica sin dal primo ciclo.

Un impulso fondamentale è arrivato dall'adesione ai programmi finanziati dal PNRR Next Generation EU, tra cui:

Piano Scuola 4.0: Ha consentito di acquisire nuovi materiali e strutturare nuovi spazi digitali per supportare l'innovazione della didattica e di attivare percorsi per il potenziamento delle competenze STEAM degli alunni.

Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi - Formazione del Personale Scolastico per la Transizione Digitale: Queste azioni hanno permesso di attivare percorsi per il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli alunni che dei docenti, oltre a implementare numerosi percorsi formativi per il personale scolastico.

Servizi e Cloud: Il progetto PNRR "Abilitazione al Cloud" ha permesso l'ampliamento dei servizi offerti a utenti e personale.

Infine, nell'ottica della modernizzazione amministrativa, l'Istituto ha provveduto all'adeguamento del proprio sito Web alle nuove linee guida AGID, attraverso il programma PA DIGITALE 2026 "Sito web".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CERTOSA DI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC806004
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, 4 CERTOSA DI PAVIA 27012 CERTOSA DI PAVIA
Telefono	0382925746
Email	PVIC806004@istruzione.it
Pec	pvic806004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolecertosa.edu.it

Plessi

BORGARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA806011
Indirizzo	VIA CORBELLINI, 2 BORGARELLO 27010 BORGARELLO
Edifici	• Via CORBELLINI 2 - 27010 BORGARELLO PV

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA806044



Indirizzo

VIA BERLINGUER, 7 CERTOSA DI PAVIA 27012
CERTOSA DI PAVIA

Edifici

- Via BERLINGUER 2 - 27012 CERTOSA DI PAVIA
PV

GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PVAA806055

Indirizzo

FRAZIONE GUINZANO, SNC GIUSSAGO 27010
GIUSSAGO

Edifici

- Via F.lli Cervi SNC - 27010 GIUSSAGO PV

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PVEE806016

Indirizzo

VIA TOGLIATTI, 8 CERTOSA DI PAVIA 27012 CERTOSA
DI PAVIA

Edifici

- Via TOGLIATTI 8 - 27012 CERTOSA DI PAVIA PV

Numero Classi

11

Totale Alunni

192

BORGARELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PVEE806027

Indirizzo

VIA PAVIA, 14 BORGARELLO 27010 BORGARELLO



Edifici

• Via PAVIA 12 - 27010 BORGARELLO PV

Numero Classi 5

Totale Alunni 99

GIUSSAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE806038

Indirizzo VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 GIUSSAGO 27010
GIUSSAGO

Edifici

• Via Papa Giovanni XXIII 21 - 27010 GIUSSAGO
PV

Numero Classi 11

Totale Alunni 214

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM806015

Indirizzo VIA PARTIGIANI, SNC - 27012 CERTOSA DI PAVIA

Edifici

• Corso PARTIGIANI 51 - 27012 CERTOSA DI
PAVIA PV

Numero Classi 9

Totale Alunni 164

CARLO ALBERTO - GIUSSAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM806037



Indirizzo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 - 27010 GIUSSAGO

Edifici

- Via Papa Giovanni XXIII 21 - 27010 GIUSSAGO PV

Numero Classi

7

Totale Alunni

158



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	120
	LIM e DIGITAL BOARD presenti nelle aule	43



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto nel triennio 2016-19 ha stabilito come obiettivo prioritario, rispetto ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, il raggiungimento di una percentuale di alunni di livello alto (fascia di livello 5). Il piano di miglioramento, definito con l'avvio del RAV e periodicamente monitorato ed aggiornato, ha permesso di mettere in atto azioni mirate al raggiungimento di questo obiettivo. In questi anni sono stati presi in considerazione due parametri che hanno permesso di valutare l'efficacia e l'equità del sistema scolastico: si tratta del "valore aggiunto" e della "variabilità tra classi parallele". La flessibilità del piano di miglioramento ha permesso di attivare percorsi mirati al potenziamento dell'azione didattica.

Il mantenimento e l'ulteriore miglioramento dei risultati raggiunti hanno costituito gli obiettivi prioritari per il triennio 2019-2022. Nel triennio 2022-25, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, in coerenza con i bisogni formativi richiesti dai processi di globalizzazione in atto, sono state ulteriormente potenziate le competenze comunicative afferenti alle diverse aree dei linguaggi con un'attenzione particolare per le lingue straniere comunitarie (inglese, spagnolo), le competenze digitali, le competenze logico-matematiche (area "STEM" : scienza, tecnologia e matematica), la capacità di collaborazione e di adattamento, l'intelligenza sociale ed emozionale e le strategie di resilienza, rivelatesi indispensabili per affrontare le sfide dell'attuale contesto. In riferimento alle competenze chiave europee sono stati valorizzati ed ampliati percorsi di cittadinanza attiva e democratica volti anche alla sensibilizzazione verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Sono proseguite le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica a favore del "ben-essere" degli alunni.

L'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti è stato perseguito garantendo un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi attraverso: l'implementazione di una didattica cooperativa, attiva e laboratoriale anche grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali; il miglioramento dei processi di valutazione; il consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Nel triennio 2025-28 l'Istituto Comprensivo, in continuità con le azioni già avviate nei precedenti trienni, proseguirà nell'impegno di garantire un'offerta formativa equa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee e dei traguardi dell'Agenda 2030. L'attenzione si focalizzerà sul miglioramento degli esiti formativi, il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e STEM, lo sviluppo del pensiero critico e la promozione del benessere scolastico.



La misura del "valore aggiunto", il dato sulla variabilità, l'indice del benessere degli studenti e i risultati di sviluppo ed apprendimento nella scuola dell'infanzia saranno assunti dall'Istituto quali indicatori privilegiati per l'analisi dell'efficacia dei percorsi proposti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Misurare oggettivamente le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con i benchmark di riferimento per la maggior parte degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto

Traguardo

Mantenere una variabilità ridotta tra le classi parallele coniugata a un effetto scuola in linea con tutti i benchmark di riferimento.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando la collaborazione tra pari e la creazione di un clima scolastico positivo e accogliente.

Traguardo

Aumentare la percezione di benessere e inclusione tra gli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'Istituto connessi al raggiungimento delle priorità strategiche individuate si fondano su quattro pilastri:

Potenziamento Digitale e Didattica Attiva

L'innovazione didattica è caratterizzata dall'utilizzo pervasivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Questo si traduce non solo in un supporto alla didattica curricolare, ma anche nell'adozione diffusa di metodologie didattiche laboratoriali. Tale sinergia mira a rendere l'apprendimento più dinamico, interattivo e in linea con le sfide della società moderna.

Strumenti Sistemati per l'Inclusione Precoce

L'Istituto pone una particolare attenzione all'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine, viene implementato un utilizzo sistematico e precoce di strumenti specifici volti all'individuazione tempestiva dei disturbi specifici di apprendimento (DSA). Questo approccio proattivo garantisce interventi mirati e personalizzati fin dalle prime fasi del percorso scolastico.

Monitoraggio longitudinale degli esiti di apprendimento

Per garantire una valutazione costante e un miglioramento continuo, l'Istituto ha stabilito un'azione di monitoraggio sistematica degli esiti degli alunni. Questo include sia le prove comuni d'istituto sia le prove nazionali. Un elemento distintivo è l'implementazione di un database sofisticato progettato per tracciare l'evoluzione delle fasce di livello di ogni singolo alunno in relazione ai risultati delle prove, coprendo l'intero ciclo dalla classe prima della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Riconfigurazione degli spazi per l'apprendimento attivo

Infine, l'innovazione si manifesta anche nell'ambiente fisico. Viene riservata una profonda attenzione alla creazione e riorganizzazione degli spazi didattici. L'obiettivo è trasformare gli ambienti di apprendimento in luoghi che siano intrinsecamente capaci di stimolare la creatività, alimentare la motivazione intrinseca degli studenti e facilitare un apprendimento attivo e



partecipativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali e utilizzando strumenti "laboratoriali" per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze, offrendo agli alunni un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai loro bisogni formativi e alle loro modalità di elaborazione delle informazioni. Saranno implementate le attività di tinkering, soprattutto nell'apprendimento delle discipline STEM, dove l'alunno è incoraggiato a sperimentare e a risolvere problemi. Attività per compiti autentici e per compiti di realtà, cooperative learning, percorsi interdisciplinari su competenze trasversali costituiranno importanti capisaldi delle buone pratiche didattiche dell'Istituto. Anche per l'insegnamento delle lingue straniere si punterà sempre più alla creazione di ambienti di apprendimento immersivi ed interattivi, privilegiando l'oralità e l'utilizzo della lingua in contesti comunicativi concreti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto continuerà nell'azione innovativa, già intrapresa da tempo, di utilizzare le informazioni fornite dai dati Invalsi integrandole con i risultati delle prove standardizzate d'Istituto che si svolgono a cadenza quadrimestrale. Vengono analizzate



le aree e i singoli items e rimodulate le attività didattiche al fine di migliorare gli esiti e potenziare le competenze. Il monitoraggio sistematico degli esiti delle prove standardizzate nazionali integrato con gli esiti delle prove standardizzate di istituto ha permesso alla scuola, già da qualche anno di costruire per ogni studente un profilo di competenza e a fornire altresì un quadro oggettivo, costantemente aggiornato, sulle fasce di livello presenti nelle classi. In base a tali dati i docenti strutturano i piani di miglioramento delle progettazioni di classe e di interclasse.

Le prove di istituto sono costruite ispirandosi alle prove nazionali, con esercizi di difficoltà graduata e l'aggiunta di esercizi "sfida" per permettere agli studenti "eccellenti" di emergere. I dati raccolti tramite tabulazione digitale sono inseriti in un database e analizzati. Si stabilisce il punteggio medio ottenuto da tutti gli alunni che hanno svolto quella prova e, in base a tale punteggio, sono confrontati i risultati delle classi parallele. Si rileva inoltre la prestazione di ogni singolo alunno e il punteggio ottenuto viene classificato in una delle cinque fasce di livello (alta – medio/alta – media – medio/bassa – bassa). Per creare le fasce di livello si utilizza lo stesso algoritmo usato dall'Invalsi.

E' predisposto, per ogni classe della scuola primaria e secondaria, un documento di restituzione sugli esiti delle prove che mostra l'andamento della classe rispetto ai punteggi medi ottenuti dalle classi parallele. Il documento inoltre restituisce, per ogni alunno, la fascia di livello di appartenenza per ogni prova effettuata (comprese le prove nazionali). Questa sorta di "portfolio" viene avviato all'inizio della scuola primaria e aggiornato due volte all'anno fino al termine della scuola secondaria. E' dunque uno strumento che permette di monitorare l'andamento di ogni singolo studente lungo tutto il suo percorso scolastico.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata una restituzione ai docenti rispetto a:

- Adeguatezza delle prove somministrate
- Variabilità rilevata tra e dentro le classi (parallele)
- Analisi globale delle fasce di livello degli studenti.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si prevede di continuare l'attività di implementazione e progettazione di spazi didattici innovativi, già avviata negli scorsi anni, che ha permesso la creazione di laboratori specifici (es. laboratorio linguistico, laboratori mobili scientifici, atelier creativi, aule immersive...). Le dotazioni digitali e tecnologiche presenti in tutte le scuole favoriranno la diffusione di quelle metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze trasversali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Apprendere tra innovazione e tradizione.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di trasformare gli ambienti di apprendimento delle nostre scuole attraverso l'implementazione delle risorse tecnologico-digitali, la rimodulazione di alcuni spazi, il ripensamento del modello organizzativo e dell'impostazione metodologica dell'insegnamento, al fine di favorire un approccio didattico in cui l'ambiente fisico e quello digitale si integrino tra loro, generando un'interazione virtuosa che valorizzi le potenzialità di ciascuno dei due ambienti e che promuova la sperimentazione, l'apprendimento per scoperta, l'esperienza diretta e/o mediata dalla tecnologia, il lavoro cooperativo, le attività di problem solving, lo sviluppo del pensiero creativo e divergente. Si intende sia realizzare alcuni ambienti di apprendimento "dedicati" a particolari discipline in cui gli studenti possano approcciarsi a materie e contenuti specifici in una dimensione laboratoriale volta a facilitare l'adozione di metodologie d'insegnamento coinvolgenti, attive ed innovative sia creare nuove aule digitalizzate che consentano agli studenti di muoversi in spazi fisici innovativi ed, al contempo, in spazi virtuali determinati da soluzioni digitali di nuova concezione. Il processo di digitalizzazione delle aule modificherà i metodi tradizionali di accesso, creazione e gestione delle conoscenze e delle



informazioni. Ciò permetterà di promuovere una didattica che coniughi la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti disciplinari con esperienze "virtuali, aperte ed immersive" di sicuro impatto sugli studenti, che possano garantire un più efficace livello di apprendimento e promuovere il lavoro in gruppo sia in presenza che a distanza. Tale approccio didattico e metodologico, facilmente destinabile anche a studenti con diverse abilità, consentirebbe di ridurre sensibilmente il gap di apprendimento, facilitando l'acquisizione delle competenze e delle abilità in contesti esperienziali concreti e in compiti di realtà.

Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del progetto consiste nella realizzazione di una scuola 4.0 ibrida con spazi fisici innovativi ed al contempo spazi virtuali determinati da soluzioni digitali. L'istituto ha digitalizzato sia classi che specifici ambienti di apprendimento dedicati ad alcune discipline, acquisendo nuovi strumenti digitali e arredi flessibili e rimodulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si sono aggiunti strumenti tecnologici diffusi. E' stata ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet e/o notebook) posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Alcuni degli ambienti di apprendimento realizzati si diversificano tra i



diversi plessi e ordini di scuola, altri sono comuni. L'ambiente scientifico – stem, l'ambiente VR (realtà virtuale), quello linguistico-letterario sono i più diffusi. In essi sono state implementate le attrezzature / strumentazioni e le soluzioni organizzativo -ambientali funzionali al potenziamento delle competenze disciplinari più strettamente legate alla materia di riferimento. Sono state realizzate altresì due aule immersive dotate di una tecnologia capace di rendere interattive le pareti dell'aula senza la necessità di visori o dispositivi aggiuntivi , corredate di contenuti didattici dedicati e multidisciplinari. I laboratori linguistici, realizzato nelle due scuole secondarie, permettono di rendere più efficace ed interattivo lo studio delle lingue straniere.

L'integrazione tra apprendimento individuale e collettivo facilitata dalle aule innovative e dai sussidi acquisiti, permette di proporre una molteplicità di stimoli/strategie didattiche che consentano di rispondere, in modo più mirato, agli stili di apprendimento e ai bisogni individuali degli alunni. Le innovazioni introdotte permettono di ancorare l'apprendimento a situazioni esperienziali concrete, di promuovere una partecipazione diffusa ed attiva alla costruzione delle competenze e, attraverso linguaggi visivi ed esperienze interattive, di offrire una diversificazione di strategie metodologiche per offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento. Gli ambienti realizzati favoriscono così la personalizzazione dell'esperienza d'apprendimento e la fruizione di una didattica ibrida. Sono rafforzate le pari opportunità attraverso la promozione e lo sviluppo di contesti collaborativi che sappiano valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente.

● Progetto: siSTEMiamoci per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Avvicinarsi al Coding, alla Robotica, la programmazione con kit didattici digitali permette di sviluppare il pensiero computazionale e favorire una didattica di linguaggi formali e lessico specifico. I docenti possono guidare gli alunni verso l'esplorazione di una realtà quotidiana,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

partendo dall'analisi di un problema e arrivando alla definizione di algoritmi e formalizzazione e codifica. Gli alunni possono migliorare le conoscenze e le competenze disciplinari, acquisirne di nuove attraverso le metodologie didattico-educative riportate nel PNSD e apprendere una Cittadinanza Digitale. Obiettivi da raggiungere: Stimolare il pensiero computazionale, Guidare gli alunni verso l'esplorazione della realtà, Utilizzare le tecnologie digitali per favorire l'apprendimento, Favorire l'interazione e la cooperazione tra pari, Sviluppare l'acquisizione di competenze sulle STEM. Metodologie: Laboratori interdisciplinari, Lavoro collaborativo, Utilizzo dell'errore come stimolo per formulare nuove ipotesi e soluzioni, Uso di materiali e strumenti per stimolare l'osservazione e la formulazione di domande. Il progetto è destinato agli alunni di tutte le classi dell'istituto a partire dai quattro anni con esigenze diverse, di cui si terrà conto nella progettazione delle attività. INFANZIA Le attività prevedono laboratori didattici mirati a stimolare il pensiero computazionale, il problem solving e la psicomotricità. PRIMARIA Le attività prevedono dei laboratori scientifici e logico-matematici con utilizzo di strumenti digitali al fine di approfondire le materie disciplinari. Alcuni materiali sono dedicati agli alunni del 1^a ciclo (1-2-3), altri a quelli del 2^a (4-5). SECONDARIA Le attività coinvolgeranno tutti gli alunni dalla 1^a alla 3^a attraverso laboratori interdisciplinari. Le attività saranno dedicate ad implementare i processi di apprendimento attraverso la stimolazione del pensiero computazionale, il problem solving, la creatività e la motivazione all'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/07/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	9



Approfondimento progetto:

L'impiego di kit per il coding e la robotica promuove il pensiero computazionale, abilitando gli studenti all'analisi dei problemi e alla loro risoluzione attraverso la formalizzazione di algoritmi e la scrittura di codice, in un percorso di esplorazione attiva della realtà. L'attività mira a potenziare le competenze disciplinari degli alunni attraverso le metodologie innovative del PNSD, promuovendo al contempo una consapevole Cittadinanza Digitale. Gli obiettivi cardine del progetto includono lo sviluppo del pensiero computazionale e l'uso strategico delle tecnologie per l'apprendimento e l'approfondimento delle discipline STEM. Attraverso laboratori interdisciplinari e attività collaborative, gli studenti sono guidati nell'esplorazione della realtà, imparando a valorizzare l'errore come risorsa per formulare nuove ipotesi e soluzioni basate sull'osservazione diretta.

Il progetto è destinato agli alunni di tutte le classi dell'istituto a partire dai quattro anni con connotazioni specifiche in base all'età.

Nell'infanzia le attività prevedono laboratori didattici mirati a stimolare il pensiero computazionale, il problem solving, la psicomotricità.

Nella scuola primaria le attività prevedono dei laboratori scientifici e logico-matematici con utilizzo di strumenti digitali al fine di approfondire le materie disciplinari. Alcuni materiali sono dedicati agli alunni del 1^a ciclo (1-2-3), altri a quelli del 2^a (4-5).

Nella scuola secondaria le attività coinvolgono gli alunni attraverso laboratori interdisciplinari. Le attività sono finalizzate ad implementare i processi di apprendimento attraverso la stimolazione del pensiero computazionale, il problem solving, la creatività e la motivazione all'apprendimento.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	36



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

L'intervento dell'animazione digitale è stato progettato per supportare insegnanti e studenti nell'adozione delle tecnologie digitali in classe e avviare/consolidare le competenze digitali del personale ATA. Si è lavorato per promuovere un ambiente di apprendimento stimolante e interattivo, favorendo il coinvolgimento attivo e la collaborazione.

Obiettivi dell'intervento:

Sviluppare ed implementare le competenze digitali tra i docenti per l'uso efficace delle tecnologie a supporto della didattica.

Promuovere una maggiore integrazione degli strumenti tecnologici e digitali nello sviluppo delle attività curriculari sfruttando appieno le loro potenzialità.

Sviluppare le competenze degli studenti, per prepararli ad utilizzare le tecnologie in modo critico, sicuro e creativo per il loro apprendimento.

Incrementare le competenze digitali del personale ATA, fornendo loro le conoscenze e gli strumenti utili da applicare nel loro ambito lavorativo.

L'intervento è stato strutturato in due fasi:

Una prima fase ha riguardato l'analisi del contesto con la raccolta di informazioni e dati sulle esigenze formative delle diverse componenti della scuola (studenti della secondaria di primo grado, docenti di ogni ordine e grado e personale ATA) e sugli strumenti già in uso/possesso.

Sulla base delle risultanze dell'indagine sono state individuate le varie aree e i destinatari delle azioni formative da progettare ed attuare.

Sono quindi state organizzate delle sessioni di formazione per i docenti con un particolare focus sugli strumenti di gestione della classe digitale (Google Classroom), sui software e applicazioni per la creazione di contenuti multimediali (Canva, Learning up, Kahoot, Socrative, Google



presentazioni, Coggle,...), sulle metodologie didattiche innovative (Geogebra, gamification, ...).

Le attività di formazione dell'animatore digitale si sono concentrate su diverse tematiche e soluzioni metodologiche per implementare l'integrazione delle tecnologie digitali a supporto della didattica curricolare e per promuovere una maggiore digitalizzazione dei processi generali ed amministrativi.

In particolare si è lavorato sulle seguenti tematiche:

Competenze Digitali degli studenti : come promuovere tra gli alunni le competenze per utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e consapevole a supporto del loro processo di apprendimento.

Innovazione Didattica: come utilizzare le tecnologie per rinnovare pratiche didattiche e metodologie di insegnamento e per sostenere la motivazione degli alunni.

Inclusione Digitale: conoscere ed utilizzare le risorse digitali per favorire l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali.

Sicurezza e Privacy Online: formazione sulle buone pratiche per garantire la sicurezza digitale e la protezione dei dati degli studenti.

Strumenti Digitali: presentazione e formazione su strumenti e piattaforme digitali utili per l'insegnamento, come strumenti di gestione della classe, applicazioni per la creazione di contenuti e software collaborativi.

Gamification e Motivazione con la proposta di tecniche e strumenti per utilizzare il gioco come strumento di motivazione e coinvolgimento degli studenti.

Le soluzioni metodologiche sono state:

Attivazione di laboratori e sessioni pratiche dove i partecipanti hanno potuto sperimentare direttamente l'uso di strumenti digitali (Canva, Geogebra, Kahoot, Socrative, Google presentazioni, Coggle,...) in un ambiente di apprendimento collaborativo, con attività che incoraggiassero il lavoro di gruppo e il confronto tra colleghi, facilitando l'apprendimento condiviso.

Stimolo e promozione di una formazione continua del personale con la selezione e promozione di corsi in presenza o online, webinar e altre risorse digitali per la formazione.



Diffusione di attività di Peer education, scambi di esperienze e buone pratiche tra colleghi di ogni ordine e grado (tavole rotonde).

Sviluppo di proposte didattiche, con la creazione di unità didattiche che integrassero le tecnologie digitali in modo coerente ed efficace nel curriculum scolastico.

Per il personale Ata sono state organizzate sessioni formative sugli strumenti tecnologici e le principali funzioni utili a implementare il percorso di digitalizzazione in atto dei processi amministrativi e generali (posta elettronica, drive, video scrittura, fogli di calcolo).

Gli interventi hanno portato ad un aumento della competenza digitale sia tra gli insegnanti e gli studenti che tra il personale ATA. Inoltre, ha reso evidente l'importanza della collaborazione e dell'interazione diretta nel processo di apprendimento.

● Progetto: "Verso l'innovazione: scuola in transito"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una serie di percorsi formativi ed esperienziali finalizzati a potenziare le competenze del personale scolastico nell'ambito delle tematiche connesse alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale. I percorsi, calibrati in base ai bisogni interni rilevati, supporteranno le pratiche innovative avviate nella scuola. Essi costituiscono una grande opportunità per migliorare le infrastrutture digitali, promuovere ed attivare una formazione



specializzata e mirata per il personale (docente e non docente) ed utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecniche didattiche per arricchire l'esperienza educativa degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 58.527,77

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede una serie di percorsi formativi ed esperienziali finalizzati a potenziare le competenze del personale scolastico nell'ambito delle tematiche connesse alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale . I percorsi, calibrati in base ai bisogni interni rilevati, supporteranno le pratiche innovative avviate nella scuola. Essi costituiscono una grande opportunità per migliorare le infrastrutture digitali , promuovere ed attivare una formazione specializzata e mirata per il personale (docente e non docente) ed utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecniche didattiche per arricchire l'esperienza educativa degli studenti.



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: LINGUE E LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale è finalizzata a potenziare le competenze stem, digitali e linguistiche delle studentesse e degli studenti. Il rafforzamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche sarà supportato dall'utilizzo diffuso metodologie innovative con attività di tipo laboratoriale, cooperativo e di problem solving. Un ulteriore intervento sarà finalizzato all'approfondimento e all'ampliamento delle competenze linguistiche. Tutto ciò con una particolare attenzione alla riduzione dei divari di genere con attività specificatamente orientate alle studentesse. La formazione dei docenti permetterà, inoltre, di garantire una maggiore e diffusa competenza in ambito linguistico e un'offerta formativa interna maggiormente qualificata.

Importo del finanziamento

€ 103.621,85

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

La proposta progettuale è finalizzata a potenziare le competenze stem, digitali e linguistiche delle studentesse e degli studenti. Il rafforzamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche sarà supportato dall'utilizzo diffuso metodologie innovative con attività di tipo laboratoriale, cooperativo e di problem solving. Un ulteriore intervento sarà finalizzato all'approfondimento e all'ampliamento delle competenze linguistiche. Tutto ciò con una particolare attenzione alla riduzione dei divari di genere con attività specificatamente orientate alle studentesse. La formazione dei docenti permetterà, inoltre, di garantire una maggiore e diffusa competenza in ambito linguistico e un'offerta formativa interna maggiormente qualificata.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: WE CARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attuazione di percorsi e di azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita e il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono anche la promozione delle abilità emotive, relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del ben-essere scolastico. Sono previsti, altresì, percorsi di motivazione, accompagnamento e orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento delle competenze di base, anche attraverso laboratori extracurricolari e un lavoro costante di team mirato al monitoraggio dei risultati in itinere, al fine di procedere alla rimodulazione delle attività atte a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 80.974,79

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0



Approfondimento progetto:

Il progetto prevede l'attuazione di percorsi e di azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita e il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono anche la promozione delle abilità emotive, relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del ben-essere scolastico. Sono previsti, altresì, percorsi di motivazione, accompagnamento e orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento delle competenze di base, anche attraverso laboratori extracurricolari e un lavoro costante di team mirato al monitoraggio dei risultati in itinere, al fine di procedere alla rimodulazione delle attività atte a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica.

Approfondimento

Con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR e ha come principale finalità quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

In relazione a quanto previsto dal PNRR il nostro Istituto coglie l'opportunità posta dal Piano 4.0, per trasformare gli ambienti scolastici attualmente presenti, dedicati principalmente a processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'innovazione degli spazi necessita di una evoluzione della didattica, dove il principio fondante è la consapevolezza che la conoscenza si costruisce e l'apprendimento è significativo in presenza di risorse, strumenti e setting.

Si prevede quindi che nei prossimi anni le aule di tutti i plessi verranno arricchite di arredi modulari, che permettano una didattica dinamica e innovativa fondata sull'apprendimento attivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Offerta Formativa Integrativa e Progetti di Ampliamento Curricolare

L'Istituto prevede un'ampia gamma di attività e iniziative di ampliamento curricolare volte a potenziare le competenze degli studenti e a favorirne lo sviluppo globale.

POTENZIAMENTO DELL'AREA DEI LINGUAGGI

Il programma mira al consolidamento delle competenze nella lingua madre e all'eccellenza nelle lingue straniere.

Lingua Italiana: Attività didattiche differenziate per gruppi di livello, iniziative di promozione dell'ascolto e della lettura, laboratori di scrittura creativa e partecipazione a progetti ed eventi esterni.

Lingue Straniere:

Progetti di consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze in Lingua Inglese (livelli KET-PET) e Lingua Spagnola (certificazione D.E.L.E.).

Attivazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi: Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, spagnolo), implementazione delle competenze artistiche, motorie e musicali.

POTENZIAMENTO DELL'AREA STEM (SCIENZA, TECNOLOGIA, INGEGNERIA, MATEMATICA)

Le attività sono finalizzate allo sviluppo del pensiero logico-scientifico e delle competenze digitali essenziali.

Metodologie Didattiche: Attività strutturate per gruppi di livello, compiti autentici, cooperative learning, attività esperienziali, supporto della multimedialità e partecipazione a iniziative esterne.

Rally Matematico: Adesione delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi



della Scuola Secondaria alla competizione internazionale incentrata sulla risoluzione di problemi matematici.

Obiettivi: Potenziamento delle competenze logico-scientifiche e digitali (in particolare il pensiero computazionale), sviluppo della capacità di collaborazione e adattamento, promozione di un utilizzo critico, consapevole e funzionale dei social network e dei media.

SPORT, ARTE E CULTURA

Queste iniziative mirano allo sviluppo della persona e alla promozione di stili di vita attivi.

Attività Motorie e Sportive: Partecipazione a progetti sportivi ministeriali, collaborazioni con associazioni sportive territoriali e attivazione del Centro Sportivo Studentesco (CSS).

Scuola dell'Infanzia: Attuazione progetto " Primo approccio alla lingua inglese" per destinato agli alunni di 4 -5 anni.

Espressione Artistica: Partecipazione a mostre e rappresentazioni artistico-teatrali, visite guidate a musei e città, e attuazione di progetti di approfondimento culturale.

PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE, INCLUSIONE E CITTADINANZA

Programmi volti a prevenire il disagio, contrastare la dispersione e sviluppare la responsabilità civica.

Prevenzione e Sicurezza:

Percorsi di Individuazione Precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria.

Progetto Scuola Sicura per la creazione di una cultura della prevenzione e della gestione del rischio.

Interventi di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo e al sexting (Scuola Secondaria), con la collaborazione della Polizia di Stato e della Polizia Postale.

Educazione alla Legalità e Cittadinanza:

Percorsi di educazione alla legalità con incontri formativi/informativi in collaborazione con Forze dell'Ordine (Polizia Ferroviaria, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) .

Adesione al progetto "Generazioni Connesse" e definizione di una [E-Policy di Istituto](#)



Percorsi di Cittadinanza e Costituzione e iniziative sulla sostenibilità ambientale.

Percorsi con e sulla [Protezione civile](#)

Supporto Psicologico e Inclusione:

Attivazione dello Sportello di Ascolto e Consulenza Psicologica per studenti, docenti e famiglie della Scuola Secondaria, in collaborazione con Enti territoriali.

Interventi di mediazione e facilitazione culturale per l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua di studio per alunni stranieri di recente immigrazione.

Progettazioni specifiche per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), alunni stranieri e alunni adottati.

Obiettivi Generali: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

CONTINUITÀ

Attività strutturate per garantire transizioni efficaci tra i cicli scolastici e guidare nelle scelte future.

[Progetto Continuità](#): Attività strutturate per gli studenti in fase di passaggio, incontri tra docenti per la formazione delle classi e il trasferimento delle informazioni.

Eccellenze: Adesione alla rete "Talenti in Azione" per la valorizzazione delle eccellenze e la formazione mirata del personale docente.

[ORIENTAMENTO](#)

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 328/2022), riconosce l'orientamento come processo educativo continuo che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento non è un momento conclusivo né un semplice supporto alla scelta del percorso successivo, ma un percorso formativo progressivo, volto allo sviluppo dell'identità personale, delle competenze trasversali e della capacità di compiere scelte consapevoli e fondate. Nel nostro Istituto, il curriculum dell'orientamento si configura come un percorso verticale 3-14, costruito in modo coerente e integrato nei vari ordini di scuola, con l'obiettivo di promuovere la crescita globale degli alunni e di sostenerli nell'esplorazione di sé, degli altri e del mondo.



Nella scuola dell'infanzia , l'orientamento si sviluppa attraverso esperienze che favoriscono la scoperta delle proprie inclinazioni, la costruzione dell'autostima e l'acquisizione delle prime forme di autonomia personale e sociale. Il bambino viene accompagnato a conoscere sé stesso, a maturare fiducia nelle proprie capacità e a sperimentare contesti relazionali ricchi e significativi.

Nella scuola primaria , l'orientamento assume la forma di un percorso che consolida le competenze di base, stimola la curiosità e la motivazione, promuove il metodo di studio e sviluppa progressivamente la capacità di prendere decisioni responsabili, in relazione ai propri interessi e potenzialità. La scuola diventa uno spazio in cui esplorare talenti, valori, attitudini e modalità diverse di apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado , [il percorso](#) si arricchisce di attività specifiche finalizzate alla conoscenza dei diversi indirizzi di studio, del mondo delle professioni e delle proprie preferenze formative. L'obiettivo è supportare gli studenti nella scelta del percorso successivo attraverso strumenti, incontri, dialoghi orientativi e attività laboratoriali mirate.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere un orientamento che sia:

- inclusivo , perché valorizza ogni studente e ogni storia personale;
- continuo , perché si sviluppa lungo tutto il percorso scolastico
- formativo , perché sostiene la costruzione dell'identità e delle competenze
- partecipato , perché coinvolge famiglie, docenti e territorio in una rete educativa condivisa.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, definita all'interno di [un documento unitario](#) deliberato collegialmente , fa riferimento ai seguenti principi educativi generali:

- valutare il livello di acquisizione di una competenza e non la persona
- porre attenzione sul processo, sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato
- tenere in considerazione le diversità individuali degli alunni
- non incidere negativamente sull'livello di autostima e sulla fiducia in sé dell'alunno
- favorire l'autovalutazione
- utilizzare l'errore come "finestra " sul mondo cognitivo dell'alunno, come indicatore dei processi di apprendimento
- valutare non solo l'apprendimento ma anche lo stesso processo di insegnamento
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi in un'ottica puramente certificativa ma utilizzare l'esito in una dimensione formativa.

SCUOLA DELL' INFANZIA



Nelle scuole dell'infanzia sono state strutturate dai docenti delle rubriche di valutazione (per i 3-4-5 anni) che documentano le competenze attese e i livelli raggiunti da ciascun bambino nelle attività svolte in sezione, nei gruppi e nei laboratori e permettono la stesura di un profilo individuale.

- Per i bambini di 5 anni, nel mese di maggio, sono previste le prove S-R 5, che si configurano come uno strumento atto a riconoscere i prerequisiti di base per il passaggio alla scuola primaria. Le abilità di base, che questo strumento prende in considerazione e si propone di oggettivare, costituiscono le fondamenta degli apprendimenti veri e propri.
- Per i bambini di 4 anni, nel mese di aprile, sono previste le prove S-R 4, che permettono di monitorare le aree di sviluppo e predisporre percorsi personalizzati di potenziamento e supporto in caso d'inadeguatezza dei risultati.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa in decimi. Le diverse tipologie di prove di verifica, orali, scritte, pratiche, differenziate devono essere coerenti con gli obiettivi esplicitati dal docente nella Programmazione disciplinare e assunti dal Consiglio di classe nella Programmazione didattica coordinata. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola, i docenti della stessa disciplina concordano, ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta nella programmazione disciplinare, anche attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione e di misurazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni. In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento relativo alle difficoltà emerse e alla riproposizione della prova.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere



informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Nella scuola secondaria alla famiglia gli esiti di verifiche ed interrogazioni sono pubblicati sul registro elettronico. Le verifiche scritte possono essere visionate a scuola durante i colloqui con i docenti. Su richiesta della famiglia possono essere inviate a casa e restituite il giorno seguente.

QUADRI ORARI

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia ha un'offerta formativa pari a 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì), dalle 8,30 alle 16,30, con orari di ingresso e uscita flessibili.

E' presente il servizio di pre/post scuola, mensa e trasporto, gestito dai rispettivi comuni.

Le attività sono articolate in riferimento agli obiettivi previsti dai campi di esperienza:

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni e colori

Scuola primaria

La scuola primaria ha un'offerta formativa pari a 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì), dalle 8,30 alle 16,30.

Sono presenti i servizi di pre/post scuola, mensa e trasporto, gestiti dai rispettivi comuni.

LE DISCIPLINE e il MONTE ORE (scuola primaria)

DISCIPLINE MONTE ORE SETTIMANALE dall'a.s. 2024-25

Italiano classi 1^a e 2^a : 8 ore

classi 3^a, 4^a, 5^a : 6 ore



Inglese classi 1[^]:1 ora

classi 2[^]: 2 ore

classi 3[^],4[^], 5[^] : 3 ore

Matematica classi 1[^]: 8 ore

classi 2[^] : 7 ore

classi 3[^],4[^], 5[^] :6 ore

Scienze classi 1[^] e 2[^]:1 ora

classi 3[^],4[^], 5[^]: 2 ore

Storia e Geografia 1-2 ore

Arte e Immagine 2 ore

Musica 1 ora

Educazione fisica 2 ore

Tecnologia 2 ore

Religione cattolica/attività alternativa 2 ore

Educazione civica trasversale a tutte le discipline (33 ore annue)

Scuola secondaria

La scuola secondaria ha un'offerta formativa pari a 30 ore settimanali distribuite in 6 moduli orari alla mattina per cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì), dalle 7.50 alle 13.50 .

E' presente il servizio di trasporto gestito dai rispettivi comuni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORGARELLO	PVAA806011
CERTOSA DI PAVIA	PVAA806044
GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO	PVAA806055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERTOSA DI PAVIA	PVEE806016
BORGARELLO	PVEE806027
GIUSSAGO	PVEE806038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERTOSA DI PAVIA	PVMM806015



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO ALBERTO - GIUSSAGO

PVMM806037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le



proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di sensi osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le



novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGARELLO PVAA806011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVAA806044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO
PVAA806055**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVEE806016



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGARELLO PVEE806027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSSAGO PVEE806038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVMM806015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO - GIUSSAGO PVMM806037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annue.



Curricolo di Istituto

IC CERTOSA DI PAVIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto ha elaborato il [curricolo verticale](#) strutturato per competenze, conoscenze ed abilità , comprensivo delle rubriche di valutazione . Il curricolo si contraddistingue per una forte coerenza strutturale comune e l'omogeneità nell'individuazione dei criteri di elaborazione e di valutazione.

Dall' a. s. 2020-2021, con l' entrata in vigore della Legge n. 92 del 20/08/2019 che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, il curricolo è stato integrato con tale disciplina. Il curricolo di Educazione Civica prende avvio nella scuola dell'infanzia nella pratica didattica dei campi di esperienza ove i bambini iniziano a costruire la propria identità personale, maturano la coscienza di sé e degli altri, esplorano l'ambiente naturale ed umano con atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto. Il curricolo di educazione civica è stato revisionato in relazione alle nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole emanate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024

A partire dall'anno scolastico 2024/25 i programmi scolastici fanno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzano le attività di Educazione civica.

L'insegnamento è trasversale alle singole discipline ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe; per ciascuna classe è inoltre individuato un docente con compiti di coordinamento, che cura l'attuazione del curricolo e predispone la valutazione finale. L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola ora sui tre nuclei tematici: Costituzione , Cittadinanza digitale, Sviluppo Economico e sostenibilità.

La quota di autonomia riservata alle istituzioni scolastiche , percentuale di definizione del curricolo (20%), che le singole scuole possono utilizzare in modo flessibile è stata implementata



nella predisposizione di un Curricolo Locale di istituto .

Dall' a.s. 20-21 è stato redatto il Piano per la Didattica Digitale integrata.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'approccio alla Costituzione, al diritto, alla legalità e alla solidarietà rappresenta un aspetto cruciale del percorso educativo per le classi della scuola primaria. La conoscenza e la riflessione sui principi contenuti nella Costituzione saranno gradualmente introdotte, affinché i bambini possano comprendere non solo i significati delle norme, ma anche la loro importanza nella vita quotidiana. La Costituzione è il fondamento stesso della nostra convivenza sociale e del patto che unisce i cittadini nel nostro Paese. Pertanto, è essenziale che ogni classe esplori come i regolamenti e i comportamenti quotidiani, sia delle istituzioni che delle persone, siano in coerenza con i principi costituzionali. Nelle classi quarte e quinte si proporranno letture di testi per un adeguato approccio al Documento con riflessioni e produzioni artistiche .

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

E' importante rendere consapevoli gli alunni che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza, sviluppare la loro capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé. Gli alunni devono impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione) e comprendere/accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità. Vengono condivisi il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

In ogni classe verrà analizzato e commentato un diritto:

- diritto al gioco
- diritto al nome/alla famiglia/alla cura
- diritto all'istruzione
- diritto alla salute
- diritto alla libera espressione.

Testi: Diritti e doveri: Libri: "L'isola degli smemorati" (UNICEF); "I bambini nascono per essere felici" di Fatatrac; "Il cammino dei diritti" di Janna Carioli-Andrea Rivola.

Riflessioni guidate e realizzazione di artefatti.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a coltivare negli alunni atteggiamenti improntati al rispetto, alla responsabilità individuale e alla cultura della legalità, affinché ogni bambino possa sentirsi parte attiva e solidale della comunità. Il progetto è strutturato nel rispetto della maturità cognitiva degli studenti e trova il suo fondamento nei principi della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'UE e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, declinati attraverso linguaggi accessibili e coinvolgenti.

L'obiettivo primario è sensibilizzare gli studenti sui valori dell'uguaglianza e della non discriminazione, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo in cui ogni individualità sia accolta e valorizzata, superando ogni barriera di genere, etnia, religione, disabilità o orientamento.

Il percorso si articola in due fasi complementari:

Classi 1^a, 2^a e 3^a – Il valore dell'altro e l'inclusione: Il primo triennio si focalizza sul riconoscimento delle emozioni e sull'accoglienza della diversità. Attraverso la lettura di albi illustrati (quali 'L'altro', 'Vietato agli elefanti' o 'La cosa più importante'), la visione di filmati selezionati e l'uso di giochi di ruolo, i bambini vengono guidati a esplorare



l'empatia e a praticare il rispetto reciproco in modo ludico ed esperienziale.

Classi 4^a e 5^a – Consapevolezza e contrasto al bullismo: Nel secondo ciclo, l'attenzione si sposta sulla prevenzione e sul contrasto attivo a ogni forma di violenza e prevaricazione. L'utilizzo di cortometraggi (come 'Lou' della Pixar) e testi mirati (come 'Il potere delle parole') funge da stimolo per riflessioni guidate in modalità circle time. Le attività pratiche e la creazione di artefatti creativi permettono agli alunni di imparare a riconoscere precocemente i segnali del bullismo, sviluppando strategie efficaci di intervento e di supporto tra pari.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto nasce per educare i bambini, sin dai primi anni della primaria, alla cura degli spazi e al rispetto di ogni forma di vita, basi fondamentali per una cittadinanza attiva. Nelle classi 1^a e 2^a verranno affrontati temi legati alla gestione delle regole comuni e alla cura delle piante. Il percorso prevede momenti di riflessione per costruire insieme un 'codice del rispetto', affiancati da attività pratiche di educazione ambientale e analisi dei propri diritti e doveri. Per coinvolgere gli alunni in modo dinamico, si utilizzeranno laboratori creativi per la realizzazione di cartelloni, giochi motori e contenuti multimediali.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

La promozione di un ambiente scolastico inclusivo si fonda sulla valorizzazione delle diversità individuali e sulla costruzione di legami di collaborazione tra pari. L'obiettivo è integrare pienamente gli alunni con fragilità cognitive o sociali in dinamiche di gruppo basate sull'ascolto attivo, il supporto reciproco e la cooperazione, trasformando la classe in una comunità accogliente e positiva.

Le attività, di natura prettamente trasversale, permeano la quotidianità scolastica di tutte le discipline attraverso l'adozione di metodologie attive quali:

Laboratori esperienziali e lavoro di gruppo: per favorire lo scambio e la risoluzione comune dei problemi.

Peer tutoring: per incentivare l'apprendimento tra pari e il senso di responsabilità sociale.

Gioco e ascolto attivo: per sviluppare l'empatia e le abilità relazionali.

Il percorso è scandito da momenti collettivi di forte valore simbolico, come la 'Giornata



dei calzi spaiati' e la 'Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo'. In queste occasioni, i temi della diversità e della neurodivergenza vengono approfonditi in ogni classe con linguaggi e livelli di complessità adeguati all'età.

La riflessione viene stimolata attraverso una bibliografia selezionata che accompagna gli alunni nel riconoscimento del valore di ogni individuo:

Per i più piccoli (approccio narrativo): testi come 'Ettore, l'uomo straordinariamente forte', 'Orlando Curioso e il mistero dei calzi spaiati', 'Orecchie da farfalla' e 'Il mio colore'.

Percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza: letture quali 'Il gioiello dentro di me', 'Il bimbo con i fiori nei capelli' e 'Storia di blu', quest'ultimo specifico per comprendere l'autismo attraverso la lente della gentilezza.

Ogni lettura è finalizzata alla produzione di elaborati creativi, alla conduzione di discussioni guidate e alla realizzazione di cartelloni murali che documentano il percorso di crescita civile e inclusiva della scuola.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione alla cittadinanza attiva si realizza attraverso la scoperta delle istituzioni locali, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere la sede comunale, il ruolo del Sindaco, della Giunta e i servizi pubblici del territorio. Per le classi quarte e quinte, il percorso prevede l'approfondimento dell'organizzazione amministrativa del Comune, arricchito da metodologie esperienziali quali uscite didattiche sul territorio e testimonianze dirette. Momento centrale dell'attività sarà l'incontro con i rappresentanti istituzionali, finalizzato alla realizzazione di un'intervista strutturata per verificare e consolidare le conoscenze apprese in aula

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria assolve al compito fondamentale di formare cittadini consapevoli e partecipi. La conoscenza degli organi dello Stato e delle loro funzioni rappresenta un passaggio cardine per preparare le future generazioni a un'interazione costruttiva con il sistema politico e all'esercizio responsabile dei diritti e doveri civici. Per favorire una



partecipazione informata alla vita del Paese, i concetti istituzionali vengono presentati attraverso una didattica attiva e coinvolgente: storie, simulazioni e discussioni collettive permettono agli alunni di immedesimarsi nelle istituzioni. Il percorso prevede la presentazione dei principali organi dello Stato, visite guidate alla sede comunale e la sintesi degli apprendimenti attraverso la realizzazione di prodotti creativi come lapbook, libri pop-up o presentazioni multimediali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scoperta della storia locale, nazionale ed europea rappresenta per gli alunni della scuola primaria il punto di partenza per maturare un profondo senso di identità e appartenenza. Attraverso lo studio dei simboli — bandiere, inni e stemmi — i bambini iniziano a comprendere le radici culturali che li uniscono alla propria comunità, evolvendo da membri di un gruppo a cittadini consapevoli e responsabili. In questo contesto, il concetto di 'Patria' viene presentato non solo come entità territoriale, ma come un patrimonio condiviso di valori, persone e solidarietà. È un'entità viva che si



costruisce quotidianamente attraverso l'impegno collettivo e la partecipazione attiva.

Il percorso didattico si sviluppa attraverso tappe simboliche e attività esperienziali:

Classe 2^a – La Bandiera: Studio dell'origine e del significato dei colori del Tricolore, accompagnato dalla riproduzione grafica del vessillo nazionale.

Classe 3^a – L'Inno: Analisi dell'Inno di Mameli attraverso l'ascolto e la spiegazione della prima strofa. La memorizzazione e il coinvolgimento ritmico vengono facilitati da attività di body percussion.

Classe 4^a – Gli Stemmi: Analisi dei simboli dell'identità nazionale e locale, con commenti guidati sugli elementi iconografici che rappresentano la storia e le istituzioni.

Classe 5^a – Il concetto di Patria: Sintesi del percorso attraverso la riflessione sul valore di unità e responsabilità civile, consolidando il legame tra storia passata e cittadinanza presente

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere l'Unione Europea, l'ONU e le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia è fondamentale per educare i bambini a essere cittadini consapevoli, rispettosi dei diritti degli altri e impegnati nel creare una società più giusta e solidale. Insegnare loro a riconoscere e a comprendere i propri diritti, nonché a riflettere sull'importanza di un mondo in cui tali diritti siano garantiti a tutti, è un passo fondamentale per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni.

Classe 3^a - Dichiarazione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza- Ascolto di testi e di filastrocche; riflessioni; realizzazione di cartelloni.

Classe 4^a - l'Unione Europea. Approccio all'Unione europea attraverso la visione di video e la lettura di brani/testi.

Classe 5^a - l'ONU - l'ONU spiegato ai bambini attraverso video didattici.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegare ai bambini della scuola primaria l'importanza di conoscere e applicare le regole che governano il comportamento in classe e negli altri ambienti della scuola, comprendere il principio di uguaglianza e il valore delle differenze, è un passo cruciale per formare cittadini responsabili e rispettosi.

Una parte fondamentale di questo processo è far comprendere ai bambini che possono partecipare alla definizione delle regole per aiutarli a comprendere che le regole sono frutto di un accordo comune e condiviso.

Insegnare che una scuola è come una grande famiglia, dove ogni membro è importante. Le regole aiutano tutti a convivere in modo pacifico, ma il vero valore di una comunità si trova nel rispetto reciproco, nell'inclusione e nell'accoglienza delle differenze. Quando i bambini imparano ad apprezzare le diversità e a trattare tutti con uguaglianza, stanno costruendo un ambiente in cui ognuno può sentirsi al sicuro, rispettato e valorizzato.

Classe 1^a - Le regole della classe e il rispetto dell'altro: realizzazione di cartelloni; giochi motori (es. percorsi).

Classe 2^a - Le regole della scuola e il rispetto degli altri: lettura di albi illustrati (es. "Il pentolino di Antonino" di Carrier, "Un colore tutto mio" di Lionni, "Pezzettino" di Lionni, ...).

Classe 3^a - L'importanza del rispetto dell'altro e la non discriminazione (inclusione): role - play - drammatizzazioni - letture e testi (Il mio amico Alfred di S. Sword - Wonder Giusy di G. Versace - Vi stupiremo con difetti speciali di Trapanese e Rinaldi - Le parole giuste di S. Vecchini).



Classi 4^a e 5^a - Drammatizzazioni, circle time, visione di film a tema (es. Wonder, Luca, Mio fratello insegue i dinosauri, ...).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la consapevolezza dei rischi all'interno dell'ambiente scolastico è essenziale per educare gli alunni, sin dai primi anni, a comportamenti responsabili volti alla tutela della salute propria e altrui. L'approccio didattico privilegia metodologie coinvolgenti, come la narrazione di situazioni quotidiane e la lettura di storie che facilitano l'immedesimazione e la comprensione dei concetti di sicurezza. Attraverso simulazioni e giochi di ruolo, gli studenti vengono guidati a compiere scelte consapevoli in contesti di potenziale pericolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'introduzione delle norme di educazione stradale nella scuola primaria rappresenta un pilastro fondamentale per la formazione di cittadini capaci di muoversi in modo sicuro e responsabile. L'obiettivo è duplice: da un lato, garantire l'incolumità immediata degli alunni nel loro ruolo di pedoni; dall'altro, promuovere la consapevolezza delle regole che disciplinano lo spazio pubblico, gettando le basi per il loro futuro comportamento come conducenti. Per rendere l'apprendimento concreto e dinamico, il percorso si avvale di una didattica esperienziale che include:

Percorsi motori: simulazioni pratiche per interiorizzare la segnaletica e le precedenza attraverso il movimento.

Coding e Pensiero Computazionale: programmazione di piccoli robot o percorsi logici per comprendere la sequenzialità delle norme (es. il funzionamento dei semafori).

Orienteering: attività di orientamento spaziale per imparare a leggere l'ambiente circostante e le mappe urbane.

Sussidi multimediali: visione di contenuti interattivi per analizzare situazioni di rischio in contesti virtuali protetti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere stili di vita sani significa accompagnare i bambini in un percorso che parte dai gesti quotidiani per arrivare a scelte di vita consapevoli. Nelle prime classi, il benessere e la sicurezza vengono esplorati con un metodo pratico e coinvolgente: quiz interattivi, giochi di ruolo sulle emergenze e laboratori sull'igiene personale (come la dimostrazione del corretto lavaggio delle mani) trasformano le regole in abitudini condivise.

Questo cammino prosegue fino alla classe quinta, dove l'attenzione si sposta sulla tutela della propria integrità di fronte a rischi maggiori. Con estrema delicatezza e chiarezza, si introducono i temi della prevenzione delle dipendenze, spiegando come le droghe possano compromettere la salute del corpo e della mente. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a comprendere come le sostanze alterino la capacità di giudizio, fornendo loro le basi per proteggere il proprio futuro e il proprio benessere attraverso il confronto e l'analisi di casi reali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a far comprendere il ruolo centrale del lavoro nella vita delle persone e nell'organizzazione sociale. L'apprendimento si sviluppa attraverso una progressione che parte dall'osservazione della realtà quotidiana per giungere alla comprensione dei grandi cambiamenti storici ed economici.



Nelle prime fasi, gli alunni si approcceranno ai mestieri del 'vicino', conoscendo le figure professionali che operano all'interno della scuola. Successivamente, l'orizzonte si amplierà verso lo studio di personalità straordinarie che, attraverso il proprio impegno, hanno cambiato il corso della storia.

In classe quinta, il progetto si focalizzerà sulle dinamiche del mercato del lavoro e sulla crescita economica, analizzando come l'innovazione tecnologica, l'istruzione e l'uso delle risorse naturali influenzino lo sviluppo della società. Il percorso si concluderà con un focus specifico sulle eccellenze e sulle sfide del contesto italiano ed europeo.

Le metodologie previste comprendono:

Didattica esperienziale: interviste dirette ai professionisti e testimonianze.

Percorsi narrativi: lettura di albi illustrati (come 'Grandi donne che hanno cambiato il mondo' di Kate Pankhurst) per ispirare e promuovere modelli positivi.

Laboratori creativi: sintesi delle conoscenze attraverso la realizzazione di cartellonistica, lapbook e mappe concettuali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

E' importante promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sui temi delle trasformazioni ambientali e urbane causate dall'intervento umano e la promozione di comportamenti responsabili per ridurre l'impatto sull'ambiente.

Verranno analizzate le trasformazioni ambientali e urbane partendo dalla realtà dei bambini ed ampliando le aree di analisi ed osservazioni.

In tutte le classi verranno proposte uscite sul territorio per osservare le trasformazioni ambientali e urbane; lettura di albi illustrati come "Lola la Capodoglia" di Sardina e Rimbau, "Acqua" di Barr e Engel e "un pianeta pieno di plastica" di Layton, costruzione di manufatti con materiali riciclati, visione di film come "Wall-e" . Organizzazione di uscite didattiche per ripulire un ambiente.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione alla tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale rappresenta un passaggio fondamentale per sviluppare negli alunni una consapevolezza civica profonda. Obiettivo del percorso è guidare i bambini nel riconoscimento delle strutture dedicate alla conservazione del bene comune, aiutandoli a comprendere il valore etico e sociale della protezione del territorio.

Il percorso trasforma il territorio in un'aula a cielo aperto attraverso una didattica laboratoriale e di ricerca:

Esplorazione e Analisi del Territorio: Utilizzando mappe interattive della propria città, gli studenti individueranno musei, monumenti e parchi, comprendendone le funzioni e i servizi. Questo studio sarà arricchito da uscite didattiche e visite sul campo per favorire un'esperienza diretta e immersiva nei luoghi protetti.

Approccio Scientifico e Creativo: La riflessione sulla biodiversità e sull'arte sarà supportata da attività pratiche come la creazione di 'carte d'identità' per animali in via d'estinzione e la mappatura dei siti patrimonio dell'UNESCO. La tecnologia diventerà uno strumento di condivisione con l'allestimento di musei virtuali per esporre le produzioni artistiche realizzate in classe.

Metodologie Attive: Il percorso si avvale di strategie quali la flipped classroom, ricerche in piccoli gruppi e interviste con esperti locali, figure chiave per comprendere il lavoro quotidiano di salvaguardia del patrimonio.

La narrazione sarà il filo conduttore dell'intero progetto, grazie alla lettura di albi illustrati selezionati per esplorare la bellezza dei siti protetti.

Obiettivo di apprendimento 4



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere l'analisi della qualità degli spazi comuni — dal verde pubblico ai sistemi di mobilità, fino alla gestione dei rifiuti — rappresenta per gli alunni della scuola primaria un'importante occasione di cittadinanza attiva. Attraverso l'osservazione diretta e metodologie interattive, i bambini vengono guidati a valutare la salubrità e l'efficienza del proprio territorio, sviluppando un pensiero critico verso la sostenibilità e la cura dei luoghi pubblici. Il percorso si focalizza sulla comprensione del ciclo dei rifiuti, articolandosi in un percorso verticale di sensibilizzazione:

Classe 1^a – Fondamenta: Introduzione alla raccolta differenziata.

Classe 2^a – Carta: Scoperta del ciclo di rigenerazione della carta.

Classe 3^a – Vetro: Analisi delle proprietà e del riciclo del vetro.

Classe 4^a – Plastica: Riflessione sull'impatto e sul recupero dei materiali plastici.

Classe 5^a – Organico: Approfondimento sul compostaggio e la chiusura del ciclo naturale.



L'apprendimento è supportato da una didattica esperienziale che comprende indagini sul campo nel proprio Comune, monitoraggio delle isole ecologiche e analisi della mobilità dolce (piste ciclabili, trasporti pubblici). Per rendere il percorso coinvolgente, verranno utilizzate risorse multimodali: dalla lettura di albi illustrati (come 'Nina e Nello, evviva il riciclo') all'ascolto di brani a tema (come il 'Riciclo Rap'). Le attività culmineranno nella creazione di manufatti artistici con materiali di recupero e nella realizzazione di cartellonistica esortativa per promuovere le buone pratiche all'interno dell'intera comunità scolastica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Educare gli alunni della scuola primaria a riconoscere i rischi ambientali — sismici, idrogeologici e climatici — è un pilastro fondamentale per promuovere una cultura della prevenzione e garantire la sicurezza collettiva. Attraverso percorsi formativi mirati, i bambini imparano a gestire l'emotività e ad attuare protocolli di comportamento corretti in situazioni di emergenza.

Il progetto si avvale della collaborazione strategica con la Protezione Civile, risorsa preziosa per l'aggiornamento dei materiali didattici e per il supporto tecnico-informativo.

Il percorso si articola in una progressione che unisce teoria e pratica:

Classi 1^a, 2^a e 3^a – Fondamenti della sicurezza: Prime simulazioni e prove di evacuazione per automatizzare le procedure di uscita dall'edificio in modo ordinato e sicuro.

Classe 4^a – Rischi Idrogeologici: Approfondimento su fenomeni come alluvioni e siccità, integrando le prove di evacuazione con riflessioni sulle criticità legate all'acqua.

Classe 5^a – Eventi Climatici Estremi: Studio delle trombe d'aria e dei fenomeni meteorologici intensi, con esercitazioni pratiche mirate alla protezione individuale e collettiva.

Le attività saranno caratterizzate da un approccio esperienziale: percorsi motori guidati e simulazioni realistiche permetteranno agli studenti di trasformare le nozioni teoriche in abilità pratiche, migliorando i tempi di reazione e la capacità di prendere decisioni sicure.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Affrontare il tema delle trasformazioni ambientali e del cambiamento climatico con gli alunni della scuola primaria richiede un approccio esperienziale, capace di tradurre fenomeni complessi in concetti tangibili e vicini al loro vissuto. L'obiettivo centrale è trasmettere la consapevolezza che, sebbene il cambiamento climatico sia una sfida globale, ogni piccola azione quotidiana rappresenta un contributo fondamentale per la tutela del futuro collettivo. Il percorso si articola attraverso una metodologia attiva che trasforma gli studenti in piccoli osservatori scientifici e comunicatori ambientali:

Osservazione e Analisi dei Dati: Attraverso uscite didattiche sul territorio, i bambini monitorano i cambiamenti stagionali, mentre la cura di un calendario meteorologico e l'analisi di grafici permettono loro di visualizzare l'andamento dei fenomeni atmosferici nel tempo.

Narrazione e Riflessione: La lettura di albi illustrati (come 'Domani farà bello' o 'Scopriamo i cambiamenti climatici') offre spunti narrativi per approfondire le cause e le conseguenze del riscaldamento globale in modo rassicurante ma consapevole.

Cittadinanza Digitale Attiva: Gli alunni diventeranno protagonisti della sensibilizzazione ambientale utilizzando strumenti digitali (come Canva), imparando a comunicare l'importanza della protezione dell'ambiente ai propri pari e alle famiglie.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,



ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dei beni culturali deve essere intesa come valore di civiltà che contraddistingue l'agire umano nella sua storia. Attraverso attività svolte direttamente "sul campo" gli studenti impareranno a conoscere il patrimonio artistico e culturale del loro territorio attraverso interviste - visite - ricerche di usi e costumi del passato - canti e danze - proverbi e detti locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo principale di questo percorso è sensibilizzare i bambini sulla limitatezza delle risorse naturali e sull'importanza di utilizzarle in modo responsabile. Attraverso esempi pratici, esperimenti e giochi, i bambini possono comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente e imparare comportamenti concreti da applicare quotidianamente, sia a scuola che a casa.

Classe 1^ - l'acqua e il suo consumo responsabile

Classe 2^ - la Giornata della terra

Classe 3^ - la Giornata dell'Alimentazione

Classe 4^ - la Giornata delle api

Classe 5^ - la Giornata degli Alberi

Interviste, attività esperienziali come la piantumazione di un albero a scuola, uscita didattica in fattorie didattiche o da apicoltore, Ascolto e ballo della canzone "Amica Terra", cartellonistica, lapbook, lettura del libro "Vita da ape" di Halle.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introdurre gli alunni della scuola primaria alla comprensione del valore e della funzione del denaro è un passo essenziale per promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale. Attraverso un approccio pratico ed esperienziale, i bambini possono interiorizzare i concetti economici di base, imparando a distinguere tra desideri e bisogni e a comprendere l'importanza di una gestione oculata delle risorse nella vita quotidiana. Il percorso si articola attraverso compiti di realtà e simulazioni dinamiche:

Pianificazione e Gestione del Budget: Gli studenti si misureranno con la gestione di piccole disponibilità economiche, imparando a pianificare le spese e a redigere semplici bilanci. Attività come l'organizzazione di una festa di classe o la simulazione di un bilancio familiare permettono di applicare calcoli matematici a contesti reali, incentivando la riflessione sul risparmio.

Imprenditorialità e Scambio: Attraverso il gioco strutturato 'Il mercato delle idee', gli alunni esploreranno i concetti di ricavo e guadagno, comprendendo le dinamiche del valore e del merito.

Cittadinanza e Consumo Critico: Verranno presentate e analizzate le forme di pagamento più comuni, accompagnate da attività di analisi critica dei messaggi commerciali. Gli studenti impareranno a leggere le etichette dei prodotti e a riconoscere le strategie di marketing attraverso la realizzazione di volantini e spot pubblicitari.



Le metodologie adottate includono giochi di ruolo, letture mirate e laboratori creativi, trasformando l'aula in un laboratorio di vita quotidiana dove imparare a scegliere in base al budget disponibile e alla sostenibilità delle proprie decisioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Introdurre gli alunni della scuola primaria alla comprensione del valore e della funzione del denaro è un passo essenziale per promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale. Attraverso un approccio pratico ed esperienziale, i bambini possono interiorizzare i concetti economici di base, imparando a distinguere tra desideri e bisogni e a comprendere l'importanza di una gestione oculata delle risorse. Il percorso si articola attraverso compiti di realtà e simulazioni dinamiche:

Storia e Ruolo Sociale: Una riflessione guidata accompagnerà i bambini a scoprire come il denaro sia stato utilizzato in vari contesti nel corso del tempo, analizzando il suo ruolo nel facilitare gli scambi all'interno della società ieri e oggi.

Pianificazione e Gestione del Budget: Attraverso l'uso di un budget prestabilito, gli studenti si eserciteranno a pianificare le spese quotidiane. Questa attività stimola la riflessione su quanto denaro sia effettivamente necessario per l'acquisto di beni e servizi essenziali, promuovendo il valore del risparmio.



Simulazione e Gioco del Negozio: Mediante giochi di ruolo e attività di compravendita simulata, gli alunni potranno sperimentare in prima persona le transazioni commerciali, imparando a gestire fisicamente il denaro e a compiere scelte d'acquisto responsabili.

Le metodologie adottate trasformano l'aula in un laboratorio di vita quotidiana, dove imparare a scegliere in base alle risorse disponibili e alla sostenibilità delle proprie decisioni.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

La capacità di rispettare le regole è una competenza trasversale che si matura nel tempo attraverso l'esperienza e la riflessione. Il percorso didattico mira a dimostrare come la condivisione di norme comuni sia la condizione essenziale per creare un ambiente di apprendimento sicuro, positivo e inclusivo. Valorizzando il lavoro di squadra, l'empatia e il rinforzo dei comportamenti positivi, la scuola si impegna a costruire una vera cultura del rispetto.



Obiettivo centrale è promuovere il senso di responsabilità verso la collettività, incoraggiando gli alunni a riconoscere il valore della legalità come fondamento della convivenza civile. Attraverso l'analisi del nesso tra diritti e doveri, i bambini imparano a contrastare attivamente ogni forma di illegalità, percependosi come parte integrante di una comunità regolata. Le strategie metodologiche prevedono un coinvolgimento attivo e laboratoriale:

Partecipazione democratica: attraverso il brainstorming e la negoziazione di gruppo, la classe giungerà alla stesura condivisa di un 'Codice di classe', rendendo le regole interne uno strumento di autogoverno consapevole.

Simulazione e Movimento: percorsi motori guidati permetteranno di interiorizzare le norme stradali e di sicurezza, trasformando la regola in azione fisica.

Ricerca e Drammatizzazione: l'uso di role-play, interviste e questionari aiuterà gli studenti a immedesimarsi in diverse situazioni sociali, analizzando criticamente l'impatto delle proprie scelte sulla vita degli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare a navigare nel web significa oggi promuovere una cittadinanza digitale attiva. Il progetto accompagna i bambini della scuola primaria nella scoperta della rete, partendo dalla semplice ricerca di immagini nelle prime classi (2^a e 3^a) per arricchire il lessico e comprendere le potenzialità dei motori di ricerca.

Dalla classe quarta, l'attività diventa più mirata: gli alunni imparano a utilizzare parole chiave efficaci e affrontano la sfida di distinguere tra fatti e opinioni, imparando a riconoscere le informazioni false. Questo cammino culmina in classe quinta con un uso pienamente consapevole della rete, intesa come uno spazio di approfondimento e studio dove la capacità di selezionare fonti attendibili e contenuti di qualità diventa una competenza trasversale fondamentale per il loro percorso scolastico."

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini a creare contenuti con la tecnologia è un'avventura che unisce creatività e responsabilità. Il progetto accompagna gli studenti in un viaggio graduale alla scoperta dei dispositivi digitali, rendendoli capaci di padroneggiare strumenti fondamentali per il loro futuro.

Il percorso inizia nelle prime classi con attività di 'coding unplugged' (senza computer), lavorando sull'orientamento spaziale e sulla comprensione di simboli e istruzioni. In classe terza, l'esperienza si fa tangibile con l'uso dei robot didattici, che aprono la strada allo studio dei linguaggi di programmazione. Nelle classi quarte, gli alunni entrano nel vivo del coding visuale attraverso ambienti a blocchi come Scratch o Minecraft, sviluppando logica e spirito critico. Infine, in classe quinta, la tecnologia diventa uno strumento di sintesi e comunicazione: gli studenti imparano a strutturare ipertesti e a realizzare presentazioni multimediali per condividere e approfondire gli argomenti di studio.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere diverse fonti digitali di informazione (siti web, video, e-book, ecc.):



Wikipedia, YouTube, eBook o siti di notizie per bambini attraverso:

- Caccia al tesoro digitali al fine di migliorare l'abilità di valutare fonti.
- Creazione di una mappa visiva che categorizzi diverse fonti di informazioni digitali basate sulla loro affidabilità
- Lettura, analisi e discriminazione di informazioni derivanti da fonti digitali differenti.

Queste attività possono essere adattate in base all'età e alle competenze degli studenti. L'obiettivo è far comprendere l'importanza di utilizzare fonti affidabili e sviluppare le competenze necessarie per navigare in modo sicuro e informato nel mondo digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'uso di tablet e computer in classe trasforma la didattica in un'esperienza interattiva e arricchente. Il progetto accompagna i bambini nella scoperta del mondo digitale: dalla padronanza tecnica dei dispositivi alla scrittura creativa con strumenti come Google Docs o Word, utili per affinare le abilità lessicali e ortografiche. Le potenzialità del digitale



vengono sfruttate anche attraverso applicazioni ludico-didattiche specializzate nel coding, nelle lingue e nelle scienze. Un ruolo centrale è affidato a Google Classroom, utilizzato non solo come spazio di condivisione, ma come vero e proprio laboratorio per l'apprendimento cooperativo e per una valutazione formativa costante attraverso quiz e verifiche interattive.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare a conoscere e applicare le semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer, alla scuola primaria è fondamentale per garantire che gli studenti sviluppino una consapevolezza critica e sicura nell'uso della tecnologia. Insegnare queste regole in modo divertente, coinvolgente e attraverso attività pratiche aiuterà gli studenti a sviluppare abitudini di uso corretto e sicuro dei dispositivi digitali, promuovendo un ambiente di apprendimento positivo e responsabile.

Classe 1^a - Le emoji.

Classe 2^a - I device, gli elementi basilari che li compongono e il loro utilizzo.

Classe 3^a - Familiarità con l'uso di un tablet o di un computer in un ambiente controllato.

Classe 4^a - Il funzionamento dei computer e della rete

Realizzazione di palette con le emoji da associare a stati d'animo e situazioni. Schede



didattiche e attività laboratoriali per conoscere e utilizzare consapevolmente i dispositivi digitali.

Programma il futuro: "Come funzionano i computer?". In questa lezione viene spiegato quali sono le funzioni e le componenti che fanno sì che un computer sia un computer, come vengono rappresentati i dati al suo interno mediante semplici segnali elettrici e come dei circuiti integrati che sanno solo svolgere semplici operazioni matematiche riescano a realizzare tutto ciò a cui oggi siamo ormai abituati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere l'acquisizione delle regole di partecipazione agli ambienti digitali è un pilastro fondamentale per garantire un apprendimento collaborativo, sicuro e rispettoso. Nelle classi quarte e quinte, il percorso di cittadinanza digitale si concretizza attraverso l'avvio all'uso di Google Classroom, inteso come spazio di interazione e condivisione. Tale competenza viene consolidata attraverso attività sfidanti, come la partecipazione a competizioni logico-matematiche (ad esempio il Bebras dell'Informatica), che stimolano l'allenamento al pensiero computazionale e alla cooperazione in contesti digitali



strutturati.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare nel mondo digitale richiede una solida consapevolezza della propria identità. Attraverso un mix di narrazione, attività interattive e riflessioni guidate, il progetto insegna ai bambini a proteggere i propri dati personali, considerandoli un patrimonio prezioso.

Nelle prime classi, il cammino parte dall'osservazione del mondo reale (distinzione tra beni pubblici e privati), per poi spostarsi in classe terza sul concetto di identità digitale. Dalla classe quarta, il focus si sposta sulla prevenzione attiva: i bambini imparano a riconoscere i dati che non devono mai essere condivisi in rete — come l'indirizzo di casa



o il numero di telefono — e a comprendere il valore della privacy.

Grazie a metodologie innovative e a lezioni specifiche (come quelle proposte da Programma il Futuro), gli studenti scoprono le analogie tra le tracce lasciate nel mondo fisico e quelle digitali, imparando che ogni azione online lascia un'impronta. Il percorso culmina con la simulazione di visite in 'quartieri digitali', dove i piccoli utenti imparano a esplorare la rete con prudenza, seguendo regole di sicurezza condivise.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare la sicurezza digitale significa fornire ai bambini una 'cassetta degli attrezzi' per vivere la tecnologia senza timori, ma con la giusta prudenza. Il progetto si articola in un percorso esperienziale che parte nelle prime classi dalla cura degli oggetti e della persona: i bambini imparano a maneggiare con delicatezza tablet e PC e riflettono sui pericoli dell'elettricità, iniziando a tracciare i confini della propria privacy attraverso mappe creative dell'identità.

In classe terza, l'orizzonte si amplia verso il web. Utilizzando metafore efficaci, come quella del 'quartiere digitale', gli alunni esplorano la rete in un ambiente protetto, interiorizzando le norme di comportamento necessarie per evitare i rischi online.



Il cammino culmina in classe quinta, dove l'obiettivo è formare cittadini digitali maturi. Il focus si sposta sulla distinzione critica tra le diverse tipologie di dati: i ragazzi imparano a riconoscere i tentativi di truffa e a gestire le proprie informazioni personali con l'obiettivo di salvaguardare la sicurezza propria e della famiglia, trasformando la prevenzione in una competenza di vita fondamentale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare al digitale significa, prima di tutto, educare alle relazioni. Il progetto accompagna i bambini della scuola primaria in un cammino di crescita che trasforma il rispetto e l'empatia in scudi contro il bullismo e le insidie della rete

Nelle prime classi, il focus è sul gruppo: attraverso disegni simbolici e drammatizzazioni teatrali, i bambini scoprono che l'aiuto reciproco è la chiave per risolvere i problemi. Imparano a pesare le parole, comprendendo il confine sottile che separa il divertimento dall'offesa.



Dalla classe quarta, la riflessione si estende al mondo virtuale. Gli studenti affrontano i benefici e i rischi dei dispositivi, imparando a riconoscere il bullo che si nasconde dietro lo schermo. Attraverso lezioni mirate di Programma il Futuro, i ragazzi scoprono come disinnescare la violenza verbale e gestire commenti inopportuni.

In classe quinta, la consapevolezza diventa azione: si approfondiscono le regole della privacy e si studiano i protocolli di contrasto al cyberbullismo. Gli studenti non solo imparano a proteggere se stessi, ma vengono guidati nel conoscere la rete di supporto istituzionale, diventando cittadini digitali capaci di chiedere aiuto e di intervenire responsabilmente a favore del bene comune.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti e doveri.

Classe prima:

Attività laboratoriale "L'albero dei diritti" (brainstorming sul concetto di diritto e di dovere; definizione di diritto e dovere nella prima parte della Costituzione: costruzione del proprio albero di diritti e doveri)

Classe seconda:

Attività laboratoriale sui principi fondamentali della Costituzione (art 1-12)

Classe terza:



Simulazione didattica della Costituente.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione.

Classe prima:



Vivere bene a scuola (es. cartellone delle regole della classe, vita sana in classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui

all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Classe prima, seconda, terza:

Promozione e organizzazione di una iniziativa di solidarietà (es. raccolta alimentare, scatole di Natale, raccolta di vestiti, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partendo dal gesto quotidiano del riordino della propria classe, gli alunni delle prime tre classi della primaria estendono la loro azione alla 'Giornata del riordino della scuola', un momento simbolico e pratico di cura per i beni pubblici e la natura. Questo percorso mira a trasformare il rispetto per l'ambiente e per la proprietà privata in un valore etico condiviso, che trova la sua massima espressione nella partecipazione democratica. Gli studenti vengono così guidati verso le prime forme di rappresentanza, imparando a far sentire la propria voce nella scuola e nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti.

Classe prima, seconda, terza:

Promozione e organizzazione di una iniziativa di solidarietà (es. raccolta alimentare, scatole di Natale, raccolta di vestiti, ecc.)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Classe prima, seconda, terza:

Attività laboratoriale sulla discriminazione (visione di filmati o letture con attività laboratoriali)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Classe prima:

Un giorno da sindaco: incontro con il primo cittadino di Certosa/Giussago

Classe seconda:

Lettera al Sindaco: realizzazione di una lettera indirizzata al Sindaco per proporre azioni di miglioramento per la vita dei giovani nella comunità.

Classe terza:

Parlamento in classe: Attività di role playing per simulare un processo decisionale con assegnazione dei ruoli che compongono il Parlamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa

Classe prima:

Attività laboratoriale sulle origini e sul significato della bandiera e dell'inno nazionale.

Attività laboratoriale per definire incarichi e modalità di assegnazione degli incarichi nella classe

Classe seconda:

Attività laboratoriale sulle origini e sul significato della bandiera europea e dell'inno dell'UE.

Oggi si vota: conoscenza dell'iter di voto (schede elettorali, urne, sistema di votazione, figure coinvolte, spoglio finale) con elezione simulata del rappresentante/i di classe.

Classe terza:



percorsi storico-artistico-letterari
sull'amor di patria a partire dall'articolo
52 della Costituzione.

Parlamento in classe: Attività di role playing per simulare un processo decisionale con
assegnazione dei ruoli che compongono il Parlamento.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,
la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella
Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali
Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle
Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la
coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione
nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Classe prima:

Visione di materiale informativo dell'UNICEF con discussione sul tema e attività laboratoriale.

Classe seconda:

Visione di materiale informativo dell'UNICEF con discussione sul tema e attività laboratoriale.

Classe terza:

Realizzazione di flashcards con materiale sulla carta dei diritti di Amnesty International e attività di debate.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare

la salute e la sicurezza proprie e altrui.

Classe prima:

Condivisione delle norme di sicurezza dell'ambiente scolastico e applicazione pratica delle stesse nei diversi ambienti e contesti scolastici (es. laboratorio di scienze, spostamento in palestra, prove di evacuazione)

Classe seconda:

Attività di role playing o problem solving con ipotesi e soluzioni di casi problema



nell'ambito della salute e della sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza per sé e per gli altri.

Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute

Classe prima:

Condivisione delle norme di sicurezza dell'ambiente scolastico e applicazione pratica delle stesse nei diversi ambienti e contesti scolastici (es. laboratorio di scienze, spostamento in palestra, prove di evacuazione)



Quiz interattivo sul benessere (abitudini alimentari, attività fisica, ore di sonno, ecc.) con discussione dei risultati.

Classe seconda:

Attività di role playing o problem solving con ipotesi e soluzioni di casi problema nell'ambito della salute e della sicurezza.

Realizzazione di una pubblicità progresso per promuovere uno stile di vita salutare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Classe prima:



Conoscenze basilari del codice della strada per i pedoni.

Classe seconda:

Conoscenze basilari del codice della strada per i ciclisti.

Classe terza:

Conoscenze basilari del codice della strada per i ciclisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe.

Approfondimento sugli effetti dannosi dell'utilizzo dei vari tipi di droga sul sistema



nervoso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese



- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.

Attività laboratoriale sui settori economici e professionali del territorio a partire dalla lettura dell'art 4 della Costituzione.

Classe seconda:

Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Europa.

Attività laboratoriale sulle politiche economiche dell'Unione Europea.

Classe terza:

Conoscere le condizioni della crescita economica.

Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori.

Attività sul tema del lavoro minorile : Corsa contro la fame "let's be cinematic" con lettura di testi espositivi in lingua inglese e realizzazione di un elaborato con lavoro a gruppi cooperativi.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando allo scopo coerenti



comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Classe prima:

Realizzare infografiche e/o brochure informative sul tema dell'inquinamento e della tutela dell'ambiente attraverso lavori cooperativi a gruppi.

Classe seconda:

Dove lo butto?: gioco didattico sul corretto smaltimento dei rifiuti con l'utilizzo dell'app Junker.

Classe terza:

Moda e sostenibilità Pro e Contro: attività di debate sulla tematica del fast fashion e del suo impatto ambientale.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.

Incontro con forze dell'ordine o attività di informazione sulle forme di criminalità e di sensibilizzazione sugli interventi per contrastarle

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Classe prima:

Realizzare infografiche e/o brochure informative sul tema dell'inquinamento e della tutela dell'ambiente attraverso lavori cooperativi a gruppi.

Classe seconda:

Calcolo della propria Impronta ecologica e del personal overshoot day. Promozione di comportamenti virtuosi per ridurre il proprio impatto ecologico.

Classe terza:

Conto alla rovescia: concetto di Overshoot day e costruzione di dati statistici relativi all'ultimo decennio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione.

classe prima:

Pavia al tempo dei Longobardi: viaggio artistico-letterario attraverso le leggende longobarde legate alla città di Pavia

classe seconda:

Un mosaico di dialetti: attività per la tutela del patrimonio dialettale con realizzazione di una mappa dei dialetti di origine presenti nella classe, attraverso i modi di dire.

classe Terza:

Sulle tracce della resistenza pavese: elaborazione di un thinglink o padlet sulle storie dei partigiani pavesi a cui sono dedicate le vie delle città.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare

Classe seconda:

Dove lo butto?: gioco didattico sul corretto smaltimento dei rifiuti con l'utilizzo dell'app Junker.

Classe terza:

Moda e sostenibilità Pro e Contro: attività di debate sulla tematica del fast fashion e del suo impatto ambientale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di



guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Classe prima:

Il budget dei desideri: simulazione sulla gestione delle proprie disponibilità economiche finalizzata all'acquisto di un bene desiderato

Classe seconda:

Occhio al risparmio: simulazione sulla corretta interpretazione di offerte commerciali (es. sconti, 3x2, offerte..)

Classe terza:

Simulazione sulla gestione di un piccolo budget finalizzata all'organizzazione di una attività



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.

Incontro con forze dell'ordine o attività di informazione sulle forme di criminalità e di sensibilizzazione sugli interventi per contrastarle

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Consigli per evitare le fake news: attività laboratoriale per comprendere il concetto di fake news e le caratteristiche che le contraddistinguono; realizzazione di un decalogo di consigli per evitare di cadere vittima delle fake news.

Classe prima:

Consigli per evitare le fake news: attività laboratoriale per comprendere il concetto di fake news e le caratteristiche che le contraddistinguono; realizzazione di un decalogo di consigli per evitare di cadere vittima delle fake news.

classe seconda:

Sarà vero?: attività laboratoriale per consolidare il concetto di fake news e valutare il grado di falsità di una notizia; individuazione di notizie false.

Classe terza:

Costruisci una fake news: attività laboratoriale per costruire una fake news (eventualmente con l'ausilio dell'intelligenza artificiale).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale. Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Classe prima:

Fare una ricerca online: i principali strumenti di ricerca

Classe seconda:

Elaborare una presentazione digitale a partire da una ricerca online

Classe Terza:

Strutturare una presentazione multimediale e efficace

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Classe seconda:

Attività laboratoriale su diversi scenari online (forum, chat, social media), partendo da contesti noti e chiedendo di elaborare un decalogo di regole di comportamento appropriate per quel contesto.

Classe terza:

Onore al merito: attività laboratoriale sui concetti di copyright e di plagio.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto

Classe prima:

Attività laboratoriale sulla Netiquette

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Utilizzo classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca

Attività laboratoriale su diversi scenari online (forum, chat, social media), partendo da contesti noti e chiedendo di elaborare un decalogo di regole di comportamento appropriate per quel contesto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Il concetto di Privacy online e la funzione delle Password



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Classe prima:

visione di video sui rischi della condivisione di informazioni online e discussione

Classe seconda:

Ripresa del progetto Generazioni connesse e dell'E-policy d'istituto; visione di video sui rischi della condivisione di informazioni online e discussione

Classe terza:



Attività sull'educazione alla sessualità e all'affettività, collegate al sexting

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Classe prima:

Restituzione del questionario E-policy (su uso tecnologie digitali e bullismo/cyberbullismo) e discussione

Classe seconda:



Attività laboratoriale di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali: videogiochi e gioco d'azzardo; restituzione del questionario E-policy (su uso tecnologie digitali e bullismo/cyberbullismo) e discussione

Classe terza:

Attività laboratoriale di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali: adescamento online; restituzione questionario E-policy (su uso tecnologie digitali e bullismo/cyberbullismo) e discussione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Un mondo di regole per crescere insieme”

Al fine di favorire l'acquisizione del concetto di “regola/norma” è predisposto un percorso incentrato sulle regole che diventano, nel corso dell'anno, routine acquisite. A tal fine vengono socializzati e rappresentati i comportamenti positivi e quelli negativi all'interno della scuola ma da applicare anche nell'ambiente extrascolastico. I buoni comportamenti e le regole, vengono ripresi nel quotidiano e rappresentati graficamente su un cartellone presente in ogni sezione, il cui scopo è quello di far riflettere quotidianamente gli alunni sulle azioni corrette/scorrette. Inoltre viene realizzato un libricino che raccoglie tutte le regole per creare un continuum scuola-famiglia.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ La nascita della costituzione

L'osservazione di un formicaio nel parco della scuola e la lettura animata della storia di un "formicaio senza regole" diventano lo spunto per riflettere insieme sulla necessità di leggi condivise e scritte (Costituzione) per garantire ai cittadini una società serena, pacifica, basata sul rispetto, sull'accoglimento delle differenze, sulla collaborazione e la difesa e protezione dei più fragili e bisognosi. La storia viene suddivisa in fasi e presentata attraverso lo strumento didattico del Kamishibai. Tale modalità didattica permetterà di affrontare e riflettere su temi diversi quali il concetto di "diritto e dovere", "diversità", "il no alla guerra", "convivenza pacifica", "collaborazione e supporto". Al termine del percorso gli alunni rappresenteranno fisicamente il formicaio con i vari personaggi presenti nella storia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“A spasso con il vigile: impariamo le regole della strada”**

Nel percorso avrà rilevanza educativa non solo l'acquisizione di regole di educazione civica ma anche la conoscenza di linguaggi non verbali tipici dei segnali stradali e delle insegne. I bambini saranno accompagnati alla scoperta delle norme di comportamento: sicurezza stradale, regole di comportamento sulla strada (mezzi pubblici e pedoni). La conoscenza del vigile e del suo ruolo diventa un supporto iconico e necessario per sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole. Inoltre il vigile urbano sarà invitato all'interno della scuola per spiegare agli alunni i comportamenti corretti da assumere per strada e quali sono i compiti del vigile urbano. Al termine del suddetto incontro il vigile accompagnerà i bambini e le docenti “a spasso per il territorio comunale”.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **“Conosciamo il nostro territorio: il Municipio, la Scuola Primaria, la Biblioteca Comunale, i giardini**



pubblici, le strade principali e la Certosa di Pavia ”

Saranno realizzate attività che favoriscono la conoscenza del territorio con organizzazione di uscite nel proprio paese. Facciamo osservare gli edifici principali come il municipio, la biblioteca, la Certosa ecc. e spieghiamone la funzione. Sottolineiamo sempre che la città è un bene di tutti per cui va rispettata. Successivamente possiamo proporre di completare la mappa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ “20 Novembre: Giornata mondiale dei diritti dei bambini”

In occasione della Giornata mondiale sui diritti dei bambini, sarà dedicata una settimana interamente alla presentazione dei diritti fondamentali e inviolabili dei bambini. Il tutto sarà supportato da materiale audio-video, manufatti (per esempio il “dado dei diritti”, “l'albero dei diritti”, cartelloni, cartonati,) che offrono l'occasione per far riflettere quotidianamente gli alunni sull'importanza di possedere dei diritti e la correlazione con i doveri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **“Sviluppo economico e sostenibilità”- Puliamo il mondo**

Si propone l'iniziativa di “pulire insieme ai bambini” un'area comune del paese al fine di sensibilizzare gli alunni alla cura e pulizia dell'ambiente per renderlo più pulito e vivibile. Ulteriore fine che ci si pone di raggiungere è quello di incentivare la raccolta differenziata, già presente nella nostra scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **“1,2,3...Ricicliamo con creatività!”**



Durante l'anno scolastico sono utilizzati materiali non più utilizzabili, per creare nuovi manufatti e inoltre si farà l'esperienza di come la carta da gettare può diventare, attraverso il procedimento della macerazione, un nuovo strumento da utilizzare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ “Scacco Matto”

In questo progetto didattico si vuole utilizzare il gioco degli scacchi come strumento educativo, senza puntare all'insegnamento del gioco in sé, di esso ci interessano gli aspetti cognitivi e metacognitivi connessi con le situazioni di gioco. Si utilizzerà la strutturazione e il contesto dello spazio-scacchiera, con il reticolato delle sue caselle, il loro contrasto cromatico bianco-nero, le loro coordinate alfanumeriche e la loro portata simbolica, per realizzare attività psicomotorie di narrazione, drammatizzazione e coding (pensiero computazionale).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ " 1,2,3...Coding! Giochiamo con la logica e le tecnologie.

Tale percorso mira a sviluppare il pensiero computazionale , e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Gli strumenti utilizzati saranno il reticolo cartaceo, il reticolo realizzato sul pavimento, flash cards, Lim e software didattici (learnigapps, wordwall, Kahoot, ZaplyCode), lavagna a fogli mobili, cartelloni, e differenti immagini nonché gli strumenti digitali per la programmazione come le Bee Bot, mTiny.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Approfondimento

L'istituto ha elaborato il [curricolo verticale](#) strutturato per competenze, conoscenze ed abilità , comprensivo delle rubriche di valutazione .

Il curricolo si contraddistingue per una forte coerenza strutturale comune e l'omogeneità nell'individuazione dei criteri di elaborazione e di valutazione.

Dall' a. s. 2020-2021, con l' entrata in vigore della Legge n. 92 del 20/08/2019 che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, il curricolo è stato integrato con tale disciplina. Il curricolo di Educazione Civica prende avvio nella scuola dell'infanzia nella pratica didattica dei campi di esperienza ove i bambini iniziano a costruire la propria identità personale, maturano la coscienza di sé e degli altri, esplorano l'ambiente naturale ed umano con atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto. Il curricolo di educazione civica è stato revisionato in relazione alle nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole emanate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024

A partire dall'anno scolastico 2024/25 i programmi scolastici fanno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzano le attività di Educazione civica.

L'insegnamento è trasversale alle singole discipline ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe; per ciascuna classe è inoltre individuato un docente con compiti di coordinamento, che cura l'attuazione del curricolo e predispone la valutazione finale. L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola ora sui tre nuclei tematici: Costituzione , Cittadinanza digitale, Sviluppo Economico e sostenibilità.

La quota di autonomia riservata alle istituzioni scolastiche , percentuale di definizione del curricolo (20%), che le singole scuole possono utilizzare in modo flessibile è stata implementata nella predisposizione di un Curricolo Locale di istituto .

Dall' a.s. 20-21 è stato redatto il Piano per la Didattica Digitale integrata.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CERTOSA DI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: PERCORSI CLIL . SCUOLA SECONDARIA**

Attivazioni di percorsi Clil in lingua inglese , in orario curricolare e/o extracurricolare per alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUE E LINGUAGGI

○ Attività n° 2: Percorsi di potenziamento L2 e L3 scuola secondaria.

Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in inglese (L2) e in spagnolo(L3) in orario extracurricolare finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche .

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUE E LINGUAGGI



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CERTOSA DI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: GIOCA STEM



Il progetto si sviluppa attraverso una metodologia attiva e laboratoriale, progettata per stimolare la curiosità degli alunni e trasformare l'apprendimento in un'esperienza esplorativa. Attraverso attività individuali, a coppie o in piccoli gruppi, i bambini si misurano con sfide che integrano giochi di esplorazione ambientale, logica unplugged, percorsi psicomotori e risorse digitali. Il percorso



didattico è strutturato in fasi complementari:

Fase 1: 'Scacco Matto' (Dimensione Psicomotoria): L'utilizzo di una scacchiera gigante da pavimento diventa il fulcro per l'acquisizione dei concetti topologici e spaziali. Sfruttando il reticolato e le coordinate alfanumeriche, gli alunni vivono la scacchiera come uno spazio simbolico in cui realizzare narrazioni, drammatizzazioni e le prime esperienze di coding corporeo.

Fase 2: 'In viaggio con Bee-Bot e Cody Rocky' (Robotica Educativa): In questa fase si consolidano le competenze spaziali attraverso l'uso di piccoli robot. Gli alunni imparano a programmare brevi percorsi, applicando il pensiero computazionale per creare storytelling interattivi e animare le storie inventate in classe.

Fase 3: 'Laboratorio di Informatica' (Alfabetizzazione Digitale): Il percorso culmina con la familiarizzazione diretta con il computer. Gli studenti scoprono le funzionalità di base dello strumento e utilizzano software specifici per tradurre le proprie idee in narrazioni digitali, completando così il ciclo dello storytelling creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi previsti sono:

Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo.

Utilizzare materiali , strumenti e tecniche espressive.

Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Stabilire relazioni causa- effetto.

Risolvere problemi mediante la loro decomposizione in parti più piccole.

Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet, Lim).

Seguire un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, conoscere e utilizzare i principali concetti topologici e spaziali

Familiarizzare con gli strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune .

○ **Azione n° 2: IMPARA STEM**

Le azioni programmate sono finalizzate allo sviluppo di competenze logiche e della capacità di problem solving , si fondano su una metodologia attiva e una didattica laboratoriale in cui i bambini possano sperimentare e sviluppare curiosità ed interesse



acquisendo , nel contempo, una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali .

Gli alunni, singolarmente, in coppia e in gruppi svolgono giochi di esplorazione dell'ambiente, giochi unplugged, percorsi motori , attività online.

Sono previste molteplici attività calibrate sul livello di età degli destinatari sia di coding , utili per sviluppare il pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi mentali coinvolti nella formulazione di un problema e della sua soluzione che di robotica educativa, che permette di imparare tramite la realizzazione di un robot educativo, attraverso la sua programmazione e il suo sviluppo, passando da tutte le fasi del processo.

Vengono utilizzate numerose app e piattaforme quali Scratch, Code.org, Blockly. Attraverso l'utilizzo di Codey Rocky (un robot educativo) i bambini sperimentano in modo semplice e intuitivo concetti di coding e di Intelligenza Artificiale (AI) , scrivono programmi e creano animazioni , identificano e scrivono istruzioni sequenziali, eseguono algoritmi.

Sono inoltre effettuate attività di "Pixel Art" .

Le classi partecipano al progetto " Programma il Futuro " del MIUR che rende disponibili alla scuola una serie di lezioni interattive e all' Ora del Codice con attività divertenti sull'informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM mira a costruire una base solida per le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche di base e matematiche. Gli obiettivi previsti riguardano la comprensione dei concetti scientifici di base, come le proprietà della materia, i fenomeni naturali e i processi biologici, l'applicazione di concetti matematici in contesti reali e per risolvere problemi complessi, lo sviluppo delle competenze digitali e la conoscenza delle possibilità di utilizzo degli strumenti tecnologici, l'applicazione della logica e del pensiero critico per progettare soluzioni a problemi pratici. Inoltre vengono implementate le competenze trasversali, il lavoro collaborativo, la condivisione delle idee e la cooperazione.

○ **Azione n° 3: DIVENTA STEM**

Le azioni programmate sono finalizzate allo sviluppo delle competenze logiche e delle capacità di problem solving, in modo creativo, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, concretizzabile sia attraverso attività ludico-motorie, sia attraverso l'uso di strumenti digitali, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Il materiale STEM viene utilizzato in tutte le classi e in modo trasversale nelle varie discipline in base alla programmazione condivisa da ogni consiglio di classe.

I metodi proposti sono quelli attivi, interattivi e cooperativi.

I docenti delle varie discipline propongono l'utilizzo di diverse applicazioni come Scratch e micro bit makecode che sfruttano l'applicazione delle metodologie di programmazione a blocchi. Le competenze programmatiche acquisite vengono utilizzate per utilizzare il materiale di robotica in dotazione della scuola: Lego Spike Education e iRobot Education Root.

Agli alunni vengono inoltre proposti tre percorsi didattici interdisciplinari e in chiave orientativa, per i quali è previsto l'utilizzo di materiali e strumenti STEM:

Nelle CLASSI PRIME nell'ambito del compito autentico "Diamo vita a un dipinto!" finalizzato a



sviluppare le proprie abilità in ambito artistico, espressivo e relazionale è previsto l'utilizzo di strumenti dello storytelling digitale (es. registrazione di audio/video, video in stop-motion)

Nelle CLASSI SECONDE nell'ambito del compito autentico "A spasso per..." finalizzato a conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico-artistico e ambientale sono previsti la sperimentazione della IA come supporto alla creazione di contenuti digitali e l'utilizzo di strumenti dello storytelling digitale (es. video multimediale, podcast)

Nelle CLASSI TERZE nell'ambito del compito autentico "Un giorno in provincia di Pavia" finalizzato a approfondire la conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico-artistico e ambientale sono previsti la sperimentazione della IA come supporto alla creazione di contenuti digitali, l'utilizzo di strumenti dello storytelling digitale (es. video multimediale, podcast) e di applicazioni e strumenti di misurazione (es. GPS, contapassi, cardiofrequenzimetro)

In tutte discipline vengono proposti contenuti di realtà virtuale aumentata attraverso l'utilizzo di visori che permette di lavorare in modo immersivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze STEM oggetto di valutazione riguardano:

le Scienze: comprendere teorie scientifiche inerenti la fisica, la chimica e la biologia,



applicando il metodo scientifico;

la Matematica: applicare i concetti matematici in contesti reali, promuovendo le abilità di problem-solving e lo sviluppo del pensiero computazionale;

la Tecnologia e l'Ingegneria: stimolare l'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici, favorire l'applicazione di principi di progettazione per la risoluzione dei problemi e stimolare la creatività, il pensiero critico e la capacità di sviluppare soluzioni originali.

Nell'ambito artistico e antropologico consentono di stimolare il pensiero creativo, il problem solving e l'applicazione di un metodo deduttivo.

L'approccio metodologico utilizzato favorisce altresì lo sviluppo delle competenze trasversali che ineriscono alla capacità di lavorare in squadra e di collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune e alla comunicazione efficace.



Moduli di orientamento formativo

IC CERTOSA DI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La bussola...orientarsi alla scuola secondaria: Letture condivise (poesie, albi illustrati, racconti); attività di conoscenza reciproca e di presentazione e cooperazione (es. raccolta di fonti sulla propria vita personale, giochi di presentazione); prima ricognizione delle caratteristiche del gruppo classe nel suo insieme, attraverso riflessioni condivise e realizzazione di elaborati di vario tipo (es "albero della classe", "lo stemma della classe", "la classe in un barattolo", "la capsula del tempo"); illustrazione degli spazi e delle loro finalità, con individuazione e condivisione di regole comuni.

Orientamento narrativo...storie per diventare se stessi: letture di poesie, di racconti, di testi letterari o di piccoli estratti e svolgimento di attività sulla conoscenza di sé (es compilazione di organizzatori grafici o tabelle o risposte a domande di riflessione che riguardano aspetti diversi della personalità). Le storie proposte diventano un materiale attraverso il quale facilitare il processo di costruzione dell'identità: osservare i propri cambiamenti nel tempo, individuando le proprie caratteristiche, riflettendo sull'effetto dello sguardo degli altri su di sé, facendo un bilancio di difetti e qualità e di quello che si nasconde o si rende visibile agli altri.

Imparare ad imparare: come prendere appunti", " riattivare le conoscenze pregresse", " organizzare e rappresentare mappe, mentali, concettuale, schema a cascata", memorizzare, produrre dallo studio all'esposizione.



Valorizzare talenti , attitudini e collaborazione: realizzazione di elaborati artistici afferenti a diverse modalità espressive (canto, musica, disegno, scrittura, teatro) attraverso lavori a gruppi cooperativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

☐ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Orientamento narrativo...storie per le competenze di cittadinanza: letture di poesie, di



racconti, di testi letterari o di piccoli estratti e svolgimento di attività di approfondimento della conoscenza di se' e del proprio rapporto con gli altri (es compilazione di organizzatori grafici o tabelle o risposte a domande di riflessione che riguardano la metacognizione, lo stare insieme agli altri, stereotipi e pregiudizi, autonomia e responsabilità, progettualità, ascolto, motivazione, collaborazione, aspetti diversi della personalità). Le storie proposte diventano un materiale per diventare cittadini consapevoli, per convivere e confrontarsi in modo produttivo con gli altri e per realizzare se stessi nei limiti delle altrui libertà, esercitando le otto competenze chiave di cittadinanza

Conosciamo e scopriamo le nostre risorse, competenze e abilità: test su interessi, analisi delle intelligenze multiple, individuazione del proprio stile di apprendimento , potenziare autovalutazione e il senso di autoefficacia.

Valorizzare i beni culturali del proprio territorio: realizzazione di presentazioni, elaborati anche digitali (es. podcast, QR-code, video, file multimediali) relativi a monumenti, manufatti artistici, aree naturali del territorio attraverso lavori a gruppi cooperativi.

Dai banchi al futuro: presentazione degli Istituti Secondari di secondo grado e dei percorsi di studio dopo la terza media in orizzontale: dall' attitudine allo studio teorico all' attitudine dello studio pratico; presentazione delle principali famiglie professionali (scopi, valori e capacità); smontare stereotipi e miti fake sul mondo del lavoro e della società.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Orientamento narrativo...storie per le scelte: letture di poesie, di racconti, di testi letterari o di piccoli estratti e svolgimento di attività di approfondimento della conoscenza di se' e della capacità di operare scelte consapevoli (es compilazione di organizzatori grafici o tabelle o risposte a domande di riflessione che riguardano le proprie predisposizioni, i punti di forza, le inclinazioni personali, la modalità di scegliere, l'individuazione degli obiettivi conseguibili). Le storie proposte diventano un materiale per allenare le competenze orientative e imparare a scegliere.

Per una scelta consapevole: presentazione degli Istituti di secondo grado con approfondimento degli indirizzi; somministrazione e restituzione test su interessi, attitudini, abilità. Pregiudizi da sfatare, paure e condizionamenti da superare; colloqui individuali o di gruppo. Attività di conoscenza allargata sui reali fabbisogni dal punto di vista lavorativo. Conoscenza dei settori lavorativi saturi e di quelli in via di espansione. Individuazione delle competenze richieste nei vari settori lavorativi.

Campus dell'Orientamento: partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa dei vari istituti da parte dei referenti delle scuole secondarie di II grado (aperto anche ai genitori);

Valorizzare i beni culturali del proprio territorio: realizzazione di presentazioni, elaborati anche digitali (es. podcast, QR-code, video, file multimediali) relativi a monumenti, manufatti artistici, aree naturali del territorio attraverso lavori a gruppi cooperativi.

Verso il futuro...creiamo il nostro curriculum europeo: realizzazione di un curriculum che tenga in considerazione soprattutto le competenze europee (linguistiche, relazionali, artistiche, digitali, organizzative, tecniche).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorsi di potenziamento L2-L3

Attuazione di percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze linguistiche in L2 e L3 tramite attività di ascolto e comprensione, lettura e comprensione, produzione orale e scritta, interazioni comunicative, finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello A2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze multilinguistiche. Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche di livello alto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Lingue

Multimediale

● Rally matematico

Partecipazione per tutte le classi 3^a-4^a-5^a della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria alla competizione " Rally Matematico". Trattasi di un confronto fra classi parallele dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di comprensione del testo, di problem solving e di argomentazione. Sviluppo di un atteggiamento più positivo nei confronti della matematica. Sviluppo di competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto STEAM BY STEAM

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI CODING, ROBOTICA, DIGITAL STORY-TELLING, REALTA' AUMENTATA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze STEAM (Science, Technology, Engineering Art, Mathematics) Promuovere le competenze digitali degli alunni per favorirne l'apprendimento. Migliorare l'interazione e la cooperazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

Scienze

● Generazioni connesse

Il progetto si articola in una strategia coordinata che coinvolge l'intera comunità educante attraverso interventi specifici per studenti, docenti e famiglie.

1. Azioni rivolte agli Alunni: Verso una Cittadinanza Consapevole Il percorso per gli studenti mira a integrare competenze digitali, intelligenza emotiva e rispetto dell'altro attraverso: Cittadinanza Digitale: Presentazione delle linee guida dell'e-Policy e partecipazione al progetto Generazioni Connesse per un uso sicuro e consapevole della rete. Educazione all'Alterità: Laboratori dedicati alla valorizzazione della diversità in ogni sua forma (genere, cultura, provenienza, identità), promuovendo una cultura dell'inclusione. Affettività e Sessualità: Incontri formativi e laboratori per accompagnare gli alunni nello sviluppo di una sana consapevolezza relazionale e affettiva. Prevenzione dei Rischi Online: Attività mirate a riconoscere le insidie del web e a promuovere comportamenti responsabili nelle piazze digitali. Potenziamento delle Competenze: Analisi dei fabbisogni formativi per progettare percorsi personalizzati volti a colmare il gap nelle competenze digitali.

2. Azioni rivolte ai Docenti: Innovazione e Sicurezza Didattica Per supportare il corpo docente nel processo di digitalizzazione della didattica, sono previste: Analisi delle Competenze: Rilevazione delle necessità formative del personale in merito all'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella pratica d'aula. Formazione Continua: Organizzazione di seminari sull'uso sicuro di Internet e sull'aggiornamento metodologico-digitale.

3. Azioni rivolte ai Genitori: Alleanza Educativa Al fine di coinvolgere le famiglie nel monitoraggio e nel supporto alla crescita dei figli, si promuovono: Scuola per Genitori Digitali: Incontri informativi sull'educazione alla cittadinanza digitale e sulle competenze tecniche necessarie per proteggere i minori dai rischi della rete. Prevenzione del Disagio: Approfondimenti sul nesso tra uso improprio delle tecnologie e fenomeni di dispersione scolastica, per costruire strategie comuni di prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, far acquisire procedure e competenze "tecniche" e corrette norme comportamentali, prevenire le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Sensibilizzare la comunità scolastica (genitori e docenti) sulle tematiche connesse all'utilizzo sicuro dei Nuovi Media.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (esperti a supporto)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto di sostenibilità ambientale

Percorsi laboratoriale di approfondimento sulle tematiche: riciclo e raccolta differenziata-tutela delle acque e del mare-alimentazione sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti-tutela della biodiversità-la città sostenibile- energia- alimentazione sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Promuovere negli alunni la consapevolezza del loro ruolo nella tutela dell' ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio limitrofo, e delle problematiche connesse all'uso sostenibile delle risorse naturali. Far conoscere gli effetti e le conseguenze sull'ecosistema di comportamenti non corretti. ad un suo uso non sostenibile. Promuovere lo sviluppo di un senso civico e l'assunzione di comportamenti responsabili e attivi per la salvaguardia dell' ambiente naturale e delle sue risorse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'innovazione degli ambienti di apprendimento nasce dalla consapevolezza dell'importanza di una didattica laboratoriale come punto di incontro essenziale tra il saper e il saper fare. La creazione di ambienti per la didattica digitale integrata deve necessariamente coniugarsi con l'abilitazione di nuovi paradigmi educativi e didattici che vedano l'alunno come protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere. L'obiettivo è quello di realizzare degli ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'implementazione di Aule "Aumentate" dalla tecnologia per la fruizione individuale e collettiva di web e contenuti, di spazi "alternativi" per l'apprendimento, flessibili e modulari, di laboratori "mobili" per le varie discipline in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, rappresenta uno degli obiettivi dell'Istituto all'interno del PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo per le competenze digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“I percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo”. (Azione #15 PNSD)

La strutturazione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali individua i contenuti, gli applicativi digitali, le azioni da promuovere per integrare il digitale nella didattica curricolare tradizionale, in una logica di interdisciplinarietà evidenziando l'apporto delle varie discipline allo sviluppo delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

L'obiettivo è quello di promuovere negli alunni le competenze necessarie per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) rappresentano le abilità di base nelle TIC.

Titolo attività: Digitale sì ma in Sicurezza

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2021-22 l'Istituto ha aderito al progetto "Generazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Connesse". E' stato redatto un documento di E-policy, volto a definire le azioni progettate dalla scuola atte a sviluppare le competenze digitali degli alunni e a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Nello specifico gli argomenti affrontati riguardano l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", la privacy, la sicurezza online, le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio, le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Gli obiettivi da raggiungere nei vari ordini di scuola prevedono di:

- implementare le competenze digitali
- stimolare il pensiero computazionale
- trasmettere i principi di un utilizzo sicuro e consapevole della rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale:
formarsi per formare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, insieme al team digitale, raccoglie sistematicamente le necessità formative del personale docente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso la somministrazione di questionari sulle competenze digitali. Sulla base delle informazioni ricavate vengono pianificati percorsi formativi interni rispondenti ai bisogni emersi. I percorsi coinvolgono i docenti di tutti gli ordini di scuola e sono finalizzati a implementare le loro competenze digitali.

L'Istituto promuove percorsi di formazione del personale docente e realizza attività volte all'accompagnamento verso l'innovazione didattica. Applicazioni della Gsuite (Classroom, Drive, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli), specifiche applicazioni per l'apprendimento (LearningApps, Wordwall, Plikers Cards, ARASAAC,...), programmazione CAD e stampante 3D, Geogebra sono alcune delle tematiche in corso di approfondimento.

Approfondimento

Il [Piano Nazionale Scuola Digitale \(PNSD\)](#) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il nostro Istituto crede che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi.

Nel nostro Istituto l'approccio tradizionale all'insegnamento viene supportato da metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stato nominato un Team per l'Innovazione Digitale e un Animatore Digitale. Queste figure lavorano in



sinergia per implementare le attività di formazione interna del personale, il coinvolgimento della comunità scolastica verso le iniziative di argomento tecnologico, la diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e la creazione di soluzioni innovative.

Nell'ultimo triennio è stata migliorata la digitalizzazione amministrativa della scuola favorendo la dematerializzazione dei processi documentali e sono stati potenziati i servizi digitali scuola- famiglia attraverso il registro elettronico.

E' stata potenziata la connettività in tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e per favorire un accesso diffuso a informazioni e contenuti di apprendimento multimediali da parte di docenti e alunni.

E' attuata una didattica attiva ed esperienziale attraverso la fruizione di spazi e strumenti innovativi e modulari che costituiscono il punto di incontro tra manualità, creatività e tecnologie, per sviluppare con gli alunni l'attività progettuale, favorire l'incontro tra sapere e saper fare e creare occasioni di confronto e co-costruzione di relazioni inclusive.

Vengono promosse attività di "coding" e percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale " per sviluppare negli alunni una competenza digitale in linea con il panorama europeo.

I docenti condividono contenuti didattici attraverso piattaforme digitali per la didattica.

L'Istituto si è dotato di un documento di E-Policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Inoltre l'Istituto promuove e favorisce l'utilizzo dei dispositivi personali a scuola in modalità off line, in alternativa dei libri cartacei per gli alunni della scuola secondaria.

Gli alunni vengono formati sull'utilizzo delle principali piattaforme a supporto della didattica ordinaria già della ultime classi della scuola primaria.

L'istituto in ottemperanza alle linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole, si sta attivando per la predisposizione di un piano che preveda un approccio critico, consapevole e responsabile all'uso dell'A.I. da parte di docenti, personale amministrativo e studenti.

In un'ottica di condivisione e di maggiore trasparenza l'Istituto aggiorna con sistematicità proprio il [sito web](#) e la pagina facebook [Istituto Comprensivo Certosa di Pavia](#).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGARELLO - PVAA806011

CERTOSA DI PAVIA - PVAA806044

GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO - PVAA806055

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CERTOSA DI PAVIA - PVIC806004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una connotazione specificatamente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativo-didattica al fine di ricalibrare, ove necessario, la programmazione in stretta correlazione ai bisogni degli alunni, anche attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. La valutazione deve essere il più possibile oggettiva : per tale motivo la scuola dell'infanzia utilizza strumenti codificati come l'SR/4-5, rubriche di valutazione create dalle docenti, che registrano le osservazioni sistematiche e occasionali con annotazioni in forma diaristica. Sono osservati gli aspetti di comprensione e di competenza linguistica, la capacità di discriminare e riconoscere fonemi (per gli alunni di 5 anni), le abilità logico- matematiche e numeriche, la padronanza del bambino di riconoscere simboli e , per gli alunni di 5 anni, lettere e numeri, le abilità motorie, la sfera sociale intesa come capacità di relazionarsi, di interagire con l'ambiente circostante fatto di pari e di adulti, di rispettare le regole sociali della scuola, di creare rapporti finalizzati alla cooperazione e aiuto reciproco, la capacità di tollerare le frustrazioni e riconoscere le emozioni. Si valutano altresì tutte le attività pratiche dai manufatti realizzati con tecniche e materiali diversi e le varie abilità che questi implicano: colorare, tagliare, incollare, strappare, strisciare, punteggiare, gestire autonomamente il materiale, eseguire consegne, svolgere percorsi ecc. Nell'ambito dell'educazione civica la valutazione è basata sui risultati di apprendimento e sulle competenze inseriti nel curriculum d'istituto. La valutazione ovviamente tiene in considerazione sia il percorso di sviluppo delle competenze sociali e relazionali del bambino che le abilità e le conoscenze acquisite relativamente alle aree sviluppate nel progetto educativo-didattico. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono gli stessi utilizzati per la rilevazione delle competenze afferente ai diversi Campi di Esperienza. Attraverso un approccio ludico sono proposti percorsi didattici in forma laboratoriale finalizzati a guidare gli alunni a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi inerenti l'educazione civica è stata creata una specifica rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, avviene attraverso il confronto e la sintesi degli esiti delle osservazioni sistematiche e di prove strutturate da parte di tutti i docenti.

Gli indicatori oggetto di valutazione fanno riferimento a:

- conoscenze e competenze acquisite
- partecipazione e argomentazione
- capacità di tradurre quanto appreso in comportamenti concreti e coerenti



Allegato:

CRITERI valutazione_globale_educazione_Civica..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Valutare le capacità relazionali significa considerare la sfera sociale del bambino osservare la sua capacità non solo di riconoscere comportamenti e stati d'animo, ma soprattutto saperli esprimere e riconoscerli anche sugli altri. Quindi analizzare la capacità di ascoltare e riflettere sui propri comportamenti, pensieri ed emozioni. Questo è possibile solo se il bambino ha sviluppato la consapevolezza di sé e degli altri, la fiducia in sé stesso e il riconoscimento dei propri limiti e deve aver interiorizzato le regole di comportamento sociale, quindi rispetto verso gli altri e verso l'ambiente che lo circonda.

Nello specifico, i criteri individuati per valutare le capacità relazionali dell'alunno che ogni insegnante si pone di osservare e valutare sono:

- Riconosce e differenzia le azioni corrette da quelle scorrette;
- Riconosce le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti;
- Esprime le proprie emozioni e riconosce quelle degli altri;
- Comunica i propri bisogni verbalmente;
- Si separa serenamente dalle figure parentali;
- Individua il gruppo di appartenenza ed interagisce correttamente con i pari;
- Riconosce e interagisce con gli adulti di riferimento presenti all'interno della scuola;
- Coopera con i compagni sia nel gioco libero che nel gioco costruttivo;
- Conosce, riconosce e rispetta le regole sociali e gli ambienti della scuola;
- Ascolta gli altri e collabora con loro;
- Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio;
- Rispetta le regole stabilite collettivamente;
- Individua comportamenti corretti e scorretti.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione adottata si basa su principi fondamentali che mirano a supportare attivamente il percorso formativo dello studente, andando oltre la semplice misurazione. Il focus primario della valutazione è sul livello di acquisizione della competenza specifica, e mai sulla persona dell'alunno. Questo approccio incoraggia un'attenzione costante al processo evolutivo dell'apprendimento, riconoscendo che il risultato finale è solo una tappa, non l'unico indicatore di successo. È essenziale che la valutazione tenga in considerazione le diversità individuali di ogni studente, modulandosi in base ai suoi ritmi e stili di apprendimento. La dimensione psicologica è cruciale: l'intero processo valutativo deve essere concepito per non incidere negativamente sul livello di autostima e sulla fiducia in sé dell'alunno. Al contrario, l'approccio mira a favorire attivamente l'autovalutazione, rendendo lo studente consapevole e responsabile del proprio percorso. In quest'ottica, l'errore non è visto come un fallimento, ma è utilizzato come una vera e propria "finestra" sul mondo cognitivo dello studente, diventando un prezioso indicatore dei processi di apprendimento in atto e delle aree che necessitano di maggiore supporto. Infine, la valutazione si estende oltre lo studente stesso, abbracciando una dimensione di miglioramento continuo: si valuta non solo l'apprendimento, ma anche lo stesso processo di insegnamento. L'obiettivo è superare la mera ottica certificativa: l'esito non deve enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio, ma deve essere utilizzato in una potente dimensione formativa, fornendo feedback utili e prospettive di crescita per il futuro.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.



La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Nell'assegnazione del giudizio/ voto di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori.

Facendo riferimento a quanto indicato nelle competenze di cittadinanza, nel patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto sono stati individuati degli INDICATORI specifici per la valutazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico: frequenza e puntualità - partecipazione alla vita scolastica - rispetto dei doveri scolastici. -relazione e collaborazione con i compagni e i docenti- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione è considerata come una possibilità data all'allievo per riattivare un processo efficace di apprendimento, quando gli interventi di recupero e di sostegno attuati non abbiano dato esito positivo.

L'evento prevede un accompagnamento e una preparazione per l'alunno e la famiglia.

Scuola Primaria

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art.3 D.Lgs. 62/2017

I docenti del team in sede di scrutinio, con decisione unanime, possono non ammettere lo studente alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.Lgs 62/2017).



Gli insegnanti discuteranno la non ammissione degli alunni che presentino non sufficienze in 4 o più discipline o l'impossibilità di valutazione per mancanza di elementi oggettivi nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;
- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzate è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale ;
- Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato.

Scuola secondaria di primo grado

I docenti, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, devono tenere conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentino:

- due insufficienze gravi (voto 4) o



- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze non gravi (voto 5) o quattro insufficienze non gravi (voto 5)
nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:
- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;
- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzata è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale
- Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione è considerata come una possibilità data all'allievo per riattivare un processo efficace di apprendimento, quando gli interventi di recupero e di sostegno attuati non abbiano dato esito positivo. L'evento prevede un accompagnamento e una preparazione per l'alunno e la famiglia. I docenti, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico ;
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a maggioranza.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CERTOSA DI PAVIA - PVMM806015

CARLO ALBERTO - GIUSSAGO - PVMM806037

Criteri di valutazione comuni

Vedasi sito

(<https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento". Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Nell'assegnazione del giudizio di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori. Per la scuola secondaria di I grado il comportamento a partire dal 2025 è valutato in decimi. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarda l'intero anno scolastico. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Il collegio ha definito gli indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento (vedasi DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE : documento integrale al link <https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE .(documento integrale al link <https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Allegato:



CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE(<https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERTOSA DI PAVIA - PVEE806016

BORGARELLO - PVEE806027

GIUSSAGO - PVEE806038

Criteri di valutazione comuni

Vedasi allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE
(documento integrale al link <https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE (documento integrale al link <https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi.

La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.



Nell'assegnazione del giudizio di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori.

Facendo riferimento a quanto indicato nelle competenze di cittadinanza, nel patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto sono stati individuati i seguenti INDICATORI per la valutazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico:

- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione alla vita scolastica.
- Rispetto dei doveri scolastici.
- Relazione e collaborazione con i compagni e i docenti.
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

livello A (alto)

livello B (medio alto)

livello C (medio basso)

livello D (basso) costituisce la soglia di accettabilità

livello E inferiore alla soglia di accettabilità

LIVELLO A (alto)

L'alunno frequenta assiduamente; collabora positivamente al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è puntuale e costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; evidenzia un positivo inserimento nella classe e un'ottima relazione con docenti e compagni. È collaborativo e disponibile all'aiuto nei confronti dei compagni. Rispetta sempre le regole e le persone; utilizza responsabilmente materiali scolastici e spazi comuni.

LIVELLO B (medio-alto)

L'alunno frequenta regolarmente; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; è collaborativo con i compagni e con i docenti.

Rispetta le regole e sa adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO C (medio-basso)

L'alunno frequenta regolarmente con assenze, uscite e ritardi contenuti; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività in modo settoriale; è per lo più costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici;

è settoriale/discontinuo nella collaborazione con i compagni e con i docenti.

Non sempre rispetta le regole e non sempre adotta comportamenti adeguati in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO D (basso)



L'alunno frequenta in maniera discontinua con assenze, ritardi e uscite anticipate;
collabora saltuariamente al dialogo educativo e/o solo se guidato allo svolgimento delle attività; è discontinuo e saltuario nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici;
collabora poco con i compagni e con i docenti.

Rispetta poco le regole e fatica ad adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO E (sotto la soglia di accettabilità)

L'alunno frequenta in maniera discontinua con un elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate; non collabora al dialogo educativo e non svolge le attività assegnate;
ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; attua un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA.
Non rispetta le regole.

LIVELLO E : SOTTO SOGLIA DI ACCETTABILITÀ

1. Elevato numero di assenze (superiori a 15 a quadrimestre)non riconducibili a seri motivi di salute documentati. Uscite frequenti nel corso delle lezioni. Reiterati ritardi o uscite anticipate
2. Non svolgimento delle attività assegnate
3. Ostacolo del regolare svolgimento delle lezioni
4. Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
5. Non rispetto delle regole scolastiche .

La valutazione di livello E può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio

"La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regola- menti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".

L'attribuzione di una valutazione di livello E , in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal



sistema disciplina- re, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla valuta- zione di livello E anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg concorrerà in modo determinante alla valutazione di livello D anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE (documento integrale al link <https://scuolecertosa.edu.it/la-scuola/le-carte/56-valutazione>)

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è molto attento al processo di inclusione definendo delle azioni specifiche raccolte in un [PROTOCOLLO DI INCLUSIONE](#).

Sono presenti figure per il coordinamento delle attività relative all'inclusione con compiti definiti collegialmente e gruppi di lavoro stabili per la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle attività.

Nell'Istituto è nominato un referente per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo: sono organizzati incontri con esperti e predisposte attività specifiche in orario scolastico.

La scuola formula ed aggiorna i PEI e i PDP per tutti gli alunni individuati entro i primi due mesi dell'anno e li condivide con le famiglie. Tutti i piani sono soggetti a verifica quadrimestrale e il raggiungimento degli obiettivi monitorato con regolarità. I GLO sono nominati a inizio anno e si incontrano sistematicamente per condividere progettazione, monitoraggio e verifica dei PEI.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati. Sono attuate forme di collaborazione con il Piano di Zona per attività di mediazione culturale e di facilitazione linguistica nella Scuola Primaria e Secondaria per gli alunni stranieri NAI; in parallelo sono realizzati dai docenti percorsi di consolidamento della lingua italiana della comunicazione e dello studio. Le attività interculturali e i progetti sulla valorizzazione delle diversità portano generalmente ad una ricaduta positiva nella relazione tra pari. Sono svolte attività interculturali e per la prevenzione della dispersione scolastica.

E' presente un protocollo per l'accoglienza e per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Sono programmate attività di recupero curricolare (scuola primaria e secondaria) e attività di recupero extracurricolare pomeridiane nella scuola secondaria. Il recupero e il consolidamento vengono attuati suddividendo gli alunni in gruppi di livello, sia all'interno delle classi, sia a classi aperte. Nella scuola secondaria sono possibili periodi di stop didattico per riprendere gli argomenti trattati e non del tutto consolidati. Sono attuate attività di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare, prevalentemente in ambito linguistico e scientifico. Gli interventi di recupero e di potenziamento attuati hanno registrato in generale ricadute positive sugli apprendimenti e, a



seguito del questionario di gradimento compilato dagli alunni stessi al termine di ogni percorso, si è evidenziato un buon livello di soddisfazione.

Il rapporto con le Strutture socio-sanitarie di zona per la formulazione condivisa dei PEI e per il necessario confronto sugli alunni con disabilità non è sempre di facile implementazione. Le attività realizzate per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità difettano di uno strumento che possa rilevare oggettivamente il loro grado di efficacia. Il grado di efficacia degli interventi è proporzionale al livello di coinvolgimento e di compartecipazione all'implementazione dei PEI da parte di tutti i docenti che, a vario titolo, intervengono sulla classe, nonché alle competenze possedute dagli stessi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi, ma non sistematici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono elaborati e approvati dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità e con riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere. Sono oggetto di specifica progettazione gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato al soddisfacimento dei bisogni individuali. I docenti, collegialmente, condividono nei Piani individualizzati le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti



nell'ambito della classe e in progetti specifici. I Pei sono approvati entro i primi due mesi di scuola e sono oggetto di monitoraggio intermedio al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (gennaio) e verifica finale (giugno) Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è programmata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente-Docenti della classe- Genitori- Specialisti dell'Equipe medica

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide con i docenti informazioni sulle potenzialità, le fragilità e gli aspetti della personalità dell'alunno utili alla definizione di un ambiente di apprendimento efficace e personalizzato. La famiglia partecipa alla definizione delle finalità e degli obiettivi educativo-didattici del PEI . Viene coinvolta nel monitoraggio periodico e della verifica finale e degli esiti del percorso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati □ differenziata □ mista La scelta è definita nel PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola organizza percorsi di continuità in verticale al suo interno e di orientamento (incontri/laboratori) con i rappresentanti delle scuole del grado successivo. Si prevedono inoltre incontri interlocutori tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni relative all'alunno, per favorirne il processo di inclusione e apprendimento nel nuovo contesto scolastico.



Aspetti generali

Organizzazione

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia di una componente direzionale imperniata non solo sul Dirigente, ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

L'attività organizzativa, dunque, impegna più docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Ruoli ed incarichi	Compiti
Collaboratori del Dirigente scolastico	Supporto al dirigente scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Sostituzione del dirigente in caso di sua assenza o impedimento con delega di firma .
Staff (Legge 107/15 co.83)	Pianificazione, monitoraggio e valutazione di procedure ed azioni organizzative e didattiche. Partecipazione alle attività di autovalutazione d'Istituto e di aggiornamento del PDM
Funzioni strumentali	<p>Docenti che si occupano di coordinare, a livello di Istituto, specifiche aree individuate dal Collegio Docenti</p> <p>F.O. 1: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1). Coordinamento e gestione delle attività di <u>valutazione e autovalutazione</u> di Istituto; coordinamento nucleo di valutazione e supporto docenti, coordinamento dell' attività revisione curriculum/PTOF.</p> <p>F.O. 2: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1)Coordinamento, gestione , monitoraggio, verifica e documentazione delle attività di <u>orientamento e di continuità</u>.</p> <p>F.O. 3: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).Coordinamento, monitoraggio, verifica e documentazione attività di <u>inclusione alunni BES</u>, aggiornamento PAI. Promozione e gestione dei rapporti</p>



	<p>con i servizi territoriali coinvolti</p> <p>F.O. 4: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1). Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica e documentazione azioni per <u>inclusione alunni stranieri</u>. Promozione e gestione dei rapporti con i servizi territoriali coinvolti . Coordinamento delle attività interculturali e della progettazione/implementazione dei progetti contro la dispersione scolastica</p>
Referenti di plesso	<p>Coordinamento dell'organizzazione didattico-educativa del plesso di appartenenza. Tenuta dei rapporti con esterni, Comune, esperti.</p> <p>Coordinamento orari docenti e alunni e utilizzo spazi e sussidi. Diffusione di materiali. Tenuta dei raccordi con la Segreteria. Gestione di situazioni di emergenza.</p>
Animatore digitale	<p>Coordinamento del processo di diffusione dell'innovazione a scuola e delle attività del PNSD</p>
Team digitale	<p>Attività di supporto, diffusione, accompagnamento, monitoraggio dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche in collaborazione con l'Animatore digitale per l'implementazione di azioni</p>
Referenti per particolari aree tematiche	<p>Referente per la legalità</p> <p>Referente Cyberbullismo e bullismo</p> <p>Referenti sicurezza</p> <p>Referenti per i laboratori informatici e scientifici</p> <p>Referenti per la biblioteca e la promozione della lettura.</p>
Docenti di potenziamento scuola primaria	<p>Attività di potenziamento (apertura classi, gruppi di livello)</p> <p>Attività di recupero e consolidamento per piccoli gruppi</p> <p>Attività di facilitazione linguistica per alunni stranieri neo-arrivati</p> <p>Articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi, riduzione del numero di alunni delle classi</p> <p>Attività per la facilitazione dei processi di inclusione</p>



Docenti di potenziamento scuola infanzia	Attività progettuali specifiche
--	---------------------------------

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Gestione e coordinamento dei servizi generali ed amministrativi</p> <p>Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici</p> <p>Gestione pratiche acquisti beni e servizi</p> <p>Gestione contabilità dell'istituto , programma annuale e conto consuntivo</p> <p>Gestione patrimonio ed inventario</p> <p>Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico</p> <p>Coordinamento dell'applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza ed archiviazione degli atti dell'istituto e della pubblicità legale.</p>
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa e didattica	<p>Registro on line- Pagelle on line-Pagamenti online</p> <p>Modulistica on line</p>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività laboratoriali in tutti i plessi dell'Istituto. Utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alle attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES Attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello Utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Implementazione attività di supporto per l'inclusione e l'apprendimento di alunni con bisogni educativi speciali . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
---------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento dei servizi generali ed amministrativi. Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici. Gestione pratiche acquisti beni e servizi. Gestione contabilità dell'istituto, programma annuale e conto consuntivo. Gestione patrimonio ed inventario. Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico. Coordinamento dell'applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza ed archiviazione degli atti dell'istituto e della pubblicità legale.

Ufficio protocollo

Gestione documentazione in entrata ed uscita. Smistamento partiche agli uffici preposti. protocollazione e tenuta registro protocollo.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni e didattica.

Ufficio personale

Gestione pratiche personale a T.I. e a T.D.: convocazioni, assunzioni, fascicoli, carriera, assenze etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagamenti online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TALENTI IN AZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 029

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPPC – In rete per proteggere passato, presente e futuro



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva
- Ampliamento dell'offerta formativa

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Percorsi formativi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze specifiche digitali da parte del personale docente da utilizzare a supporto della didattica (Coding, Geogebra, programmi per la realizzazioni di video, applicazioni specifiche, le potenzialità della Gsuite)

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative, per la gestione dell'aula, e strumenti didattici performanti, orientati a valorizzare la logica di prodotto e di processo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave.

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze



dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con i bisogni formativi evidenziati dal personale docente
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento
- con il Piano di formazione d'ambito elaborato dalla Scuola Polo Formazione dell' Ambito 29, in base alla rilevazione dei bisogni formativi.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti all'adesione a percorsi formativi esterni , da "ricondere comunque a una dimensione professionale", utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e dai percorsi specifici in tema di Privacy e Trattamento dei Dati:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- gestione della classe.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROFONDIMENTO PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Vargiu Scuola

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vargiu Scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola